



COMUNE DI LEVICO TERME
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - P.C.C.A. - LEGGE 26.10.1995, N. 447 E SS.MM. ED II. DEL COMUNE DI LEVICO TERME. ADOZIONE DEFINITIVA.

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **luglio** (**27-07-2023**) alle ore **20.03** nella sede Comunale in Via Marconi n. 6, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti i Signori:

BERETTA GIANNI	P
ARCAIS PATRICK	A
RECCHIA JOSHUA	P
PERINA EMILIO	P
OSS FRANCESCO	P
MOSCHEN MONICA	P
MARTINELLI MARCO	P
ACLER PAOLA	P
DEBORTOLI STEFANO	P
PERUZZI MORENO	P
ANDREATTA PAOLO	P
BERTOLDI ANDREA	A
ACLER TOMMASO	P
UEZ LAURA	P
VETTORAZZI RICCARDO	A
CHIRICO ALDO	P
PETTENON MICHELE	P
DAL BIANCO MAURIZIO	P

(P)resenti **15** (A)ssenti **3**

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE, dott. Loris Montagna.

Constatato legale il numero degli intervenuti viene dichiarata aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

PARERI

(art. 185 Codice degli Enti Locali
approvato con LR 03.05.2018 n. 2 e
ss.mm. e ii.)

acquisiti agli atti sulla proposta di
deliberazione:

PARERE Favorevole in ordine alla
regolarità tecnico-amministrativa,
espresso dal Responsabile di Servizio
Stefano Portesi in data 20-07-2023

Piano Comunale di Classificazione Acustica - P.C.C.A. - Legge 26.10.1995, n. 447 e ss.mm. ed ii. del Comune di Levico Terme. Adozione definitiva.

Rel. Ass. Paolo Andreatta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nell'ambito del territorio della Provincia Autonoma di Trento la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico è disciplinata attraverso l'applicazione della Legge 26.10.1995, n. 447, secondo quanto disposto dall'articolo 60 della L.P. 11.09.1998, n. 10 concernente le *"Prime disposizioni di adeguamento alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e abrogazione di disposizioni della l.p. 18.03.1991, n. 6 (provvedimenti per la prevenzione ed il risanamento ambientale in materia di inquinamento acustico)."*;

Rilevato che nello specifico, l'articolo 6 comma 1 della L. n. 447/1995 attribuisce ai Comuni la competenza di predisporre strumenti per la zonizzazione acustica del territorio ed il coordinamento della stessa con gli strumenti urbanistici;

Ricordato che il Piano di classificazione acustica ha come finalità quella di prevenire il deterioramento del territorio e delle zone non inquinate dal rumore e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, prevenzione e risanamento dello sviluppo territoriale; per questo motivo disciplina e vincola le modalità di sviluppo del territorio in coerenza con la disciplina urbanistica;

Richiamata la precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dd. 23.01.2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato in prima istanza il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Levico Terme, secondo gli elaborati redatti dall'ing. Michele Morandini con studio in Levico Terme, Viale Xicco Polentone n. 17, in collaborazione con il Servizio Tecnico Comunale;

Preso atto della documentazione costituente il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Levico Terme pervenuta in data 28.11.2022 ed acquisita al protocollo comunale in data 29.11.2022, sub. prot. n. 23897;

Ricordato che con nota prot. n. 2859 del 09.02.2023, gli elaborati del Piano sono stati trasmessi all'Agenzia per l'Ambiente della Provincia Autonoma di Trento, per l'espressione di un eventuale parere di competenza;

Rilevato che, come disposto dal precedente provvedimento Consiliare n. 3/2023 di approvazione del P.C.C.A. corredato di tutti gli allegati parte integrante dello stesso, è stato depositato a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi con avviso prot. n. 2690 dd. 07.02.2023 per il periodo a decorrere dal giorno 08.02.2023 al giorno 10.03.2023, per le eventuali osservazioni;

Atteso che nel periodo di deposito della variante:

- è pervenuta n. 01 osservazione, assunta al protocollo comunale al n. 4663 dd. 06.03.2023 da parte della società Edilpavimentazioni S.r.l.;
- è pervenuto il parere da parte della Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, di data 24.03.2023 prot. n. 6281;

Richiesto all'ing. Michele Morandini di voler valutare i due documenti di cui sopra e lette le considerazioni dallo stesso esposte nel *"Parere S305/2023/17.4-2021-5/U450/LuM-me: OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LEVICO"* depositate al prot. Com. n. 14991 dd. 18.07.2023;

Ritenuto, a seguito di quanto enucleato nello stesso, di fare proprie le osservazioni contenute nel prospetto in allegato al presente provvedimento *"OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LEVICO"* redatto dall'ing. Michele Morandini di cui alla nota prot. n. 14991 dd. 18.07.2023 e più precisamente:

- in riferimento alla lettera Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità Ambientale S305/2023/17.4-2021-5/U450/LuM-me avente oggetto: "*articolo 6, comma 1, lettera a), della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico". Classificazione Acustica del territorio comunale – prima adozione*", pervenuta in data 24.03.2023 sub. prot. n. 6281 di accogliere in parte le osservazioni, e allo scopo l'ing. Morandini ha aggiornato la *Tavola n. 6*;
- in riferimento all'osservazione pervenuta in data 06.03.2023 sub. prot. n. 4663 da parte della società Edilpavimentazioni S.r.l., di *rigettare* le osservazioni presentate dalla società Edilpavimentazioni S.r.l. di cui alla nota prot. n. 14991 dd. 18.07.2023;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 144 dd. 30.06.2023 ad oggetto "*Affidamento incarico professionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da allegare al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) di Levico Terme. CIG: Z833BBC10C*", esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato incaricato l'ing. Michele Morandini con studio in via Xicco Polentone, 17 a Levico Terme, della Valutazione Ambientale Strategica - VAS - da allegare al Piano Comunale Classificazione Acustica di Levico Terme (TN) P.C.C.A.;

Preso atto del documento "*Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica – V.A.S.: Piano Comunale Classificazione Acustica (P.C.C.A.) - Documento redatto secondo art. 11, commi 1 e 5 della L.P. n.10 dd 15.12.2004 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia", regolamento di esecuzione emanato con il D.P.P. 15-68/Leg. e s. m. e i. dd 14.09.2006 e art. 6 L.P. 4 marzo 2008, n. 1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" - autovalutazione dei piani, redatto dall'ing. Michele Morandini, tecnico incaricato dall'Amministrazione comunale, pervenuto in data 18.07.2023, sub. prot. n. 14991;*

Preso atto che sussistono ora tutti i presupposti giuridici e di fatto per procedere all'adozione definitiva del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) del Comune di Levico Terme, composto dai seguenti documenti:

- *REL 1 - Relazione Tecnica;*
- *REL 2 - Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico;*
- *TAVOLA 1 – Quadro d'Insieme;*
- *TAVOLA 2 – Levico Terme;*
- *TAVOLA 3 – Campiello;*
- *TAVOLA 4 – Vetriolo;*
- *TAVOLA 5 – Passo Vezzena;*
- *TAVOLA 6 – Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali;*
- *TAVOLA 7 – Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie;*
- *Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica – V.A.S. del piano comunale classificazione acustica;*
- *Osservazioni del Comune di Levico Terme;*

Ritenuto che, anche a seguito della presentazione dei contenuti del P.C.C.A., i contenuti del piano in oggetto siano meritevoli di approvazione;

Vista la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e i relativi decreti attuativi;

Visto il D.P.G.P. 26 novembre 1998 n. 38-110/leg;

Visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.Lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss. mm. e ii.;

Visto il vigente Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 31.07.2006, revisionato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 06.02.2014, con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 dd. 31.03.2016 e da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 24.09.2019;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183 - 4° comma – del Codice degli enti locali approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., al fine di consentire tempestivamente la pubblicazione degli elaborati e dare attuazione allo strumento di programmazione;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 49 del Codice degli enti locali approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;

Dato atto che in ordine alla presente proposta non rilevano aspetti contabili e che pertanto non necessita l'espressione del relativo parere;

Acquisiti agli atti i pareri ed i visti espressi ai sensi della normativa vigente;

Svoltasi la discussione, come risulta dal verbale di seduta;

con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

delibera

1. di prendere atto, per le motivazioni in premessa esposte, della documentazione costituente il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Levico Terme prodotta dal tecnico incaricato ing. Michele Morandini con studio in via Xicco Polentone, 17 a Levico Terme pervenuta in data 28.11.2022 ed acquisita al protocollo comunale in data 29.11.2022, sub. prot. n. 23897;
2. di prendere atto, con riferimento alla lettera dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità Ambientale S305/2023/17.4-2021-5/U450/LuM-me avente oggetto: *"articolo 6, comma 1, lettera a), della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico". Classificazione Acustica del territorio comunale – prima adozione*", pervenuta in data 24.03.2023 sub. prot. n. 6281, e di fare proprie le osservazioni contenute nel prospetto unito al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**allegato A**) *"Parere S305/2023/17.4-2021-5/U450/LuM-me: OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LEVICO"* redatto dall'ing. Michele Morandini di cui alla nota prot. n. 14991 dd. 18.07.2023 e pertanto di *accogliere in parte* le osservazioni;
3. di prendere atto, con riferimento all'osservazione pervenuta in data 06.03.2023 sub. prot. n. 4663 da parte della società Edilpavimentazioni S.r.l., e di fare proprie le osservazioni contenute nel prospetto unito al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**allegato A**) *"OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LEVICO"* redatto dall'ing. Michele Morandini e pertanto di *rigettare* le osservazioni presentate dalla società Edilpavimentazioni S.r.l. di cui alla nota prot. n. 14991 dd. 18.07.2023;
4. di approvare il documento *"Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica – V.A.S.: Piano Comunale Classificazione Acustica (P.C.C.A.) - Documento redatto secondo art. 11, commi 1 e 5 della L.P. n.10 dd 15.12.2004 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia", regolamento di esecuzione emanato con il d.P.P. 15-68/Leg. e s. m. e i. dd 14.09.2006 e art. 6 L.P. 4 marzo 2008, n. 1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" - autovalutazione dei piani*, redatto dall'ing. Michele Morandini, tecnico incaricato dall'Amministrazione comunale, pervenuto in data 18.07.2023, sub. prot. n. 14991, unito al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**allegato B**);

5. di approvare definitivamente, per le motivazioni in premessa esposte, il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) del Comune di Levico Terme, composto dai seguenti documenti:
- *REL 1 - Relazione Tecnica;*
 - *REL 2 - Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico;*
 - *TAVOLA 1 – Quadro d'Insieme;*
 - *TAVOLA 2 – Levico Terme;*
 - *TAVOLA 3 – Campiello;*
 - *TAVOLA 4 – Vetriolo;*
 - *TAVOLA 5 – Passo Vezzena;*
 - *TAVOLA 6 – Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali;*
 - *TAVOLA 7 – Fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture ferroviarie;*
 - *Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica – V.A.S. del piano comunale classificazione acustica;*
 - *Osservazioni del Comune di Levico Terme*
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli elaborati di piano sul sito istituzionale del Comune di Levico Terme, al fine di garantire una tempestiva e ampia diffusione dello stesso.

Deliberazione **dichiarata immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 183 - 4° comma – del Codice degli enti locali approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm., con voti favorevoli unanimi n. 15, espressi in forma palese dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm. ed ii., sono ammessi:

- a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli enti locali approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e ss.mm.;
- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Per gli atti relativi alle **procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture**, ai sensi del combinato disposto degli art. 119, comma 1, lett. a) e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, sono ammessi il ricorso sub. a), il ricorso sub. b) nel termine di 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario sub. c).

* * *



COMUNE DI LEVICO TERME

PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE **N. 31 del 27/07/2023**

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA - P.C.C.A. - LEGGE 26.10.1995, N. 447 E SS.MM. ED II. DEL COMUNE DI LEVICO TERME. ADOZIONE DEFINITIVA.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEBORTOLI STEFANO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. MONTAGNA LORIS

PARERE S305/2023/17.4-2021-5/U450/LuM-me: OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LEVICO

In riferimento alla lettera Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore qualità Ambientale S305/2023/17.4-2021-5/U450/LuM-me con Oggetto: articolo 6, comma 1, lettera a), della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, recante “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”. Classificazione Acustica del territorio comunale – prima adozione, si risponde:

- **Attribuzione delle classi acustiche:** l'attribuzione delle sei classi acustiche, è stata effettuata sulla base delle destinazioni d'uso del PRG. Partendo dal PRG, in prima istanza, si sono assegnate le seguenti classi acustiche:

AREE DEFINITE DAL PRG	CORRISPONDENTE CLASSE ACUSTICA
AREA A BOSCO, AREA A ELEVATA INTEGRITA', ATTREZZATURE SERVIZI CIMITERIALI, PARCO BALNEARE, PARCO URBANO, PRATI DI MONTAGNA, RISERVA NATURALE COMUNALE, RISERVA NATURALE PROVINCIALE, SCOLASTICA E CULTURALE	<i>I – Aree particolarmente protette</i>
ALBERGHIERA, AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO, AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE, ATTREZZATURA DI INTERESSE COLLETTIVO, GOLF DI PROGETTO, INSEDIAMENTO STORICO, RELIGIOSA, RELIGIOSA DI PROGETTO, SITO ARCHEOLOGICO, VERDE ATTREZZATO VERDE DI PROTEZIONE, VERDE ATTREZZATO VERDE DI PROTEZIONE P, VERDE PUBBLICO	<i>II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</i>
AGRICOLA PRIMARIA, AGRICOLA SECONDARIA, ALTRA AREA AGRICOLA PREGIATA DI RILEVANZA, AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE, AREA PER CAMPEGGIO, AREE COMMERCIALI NORMALI, ATTREZZATURA SERVIZI CIVILI E AMMINISTRA, IMPIANTO AGRICOLO, PARCHEGGIO	<i>III – Aree di tipo misto</i>
AREA MULTIFUNZIONALE, AREA SCIABILE, AREE COMMERCIALI INTEGRATE, IMPIANTO DI DEPURAZIONE, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E TELECOMUNICAZIONE	<i>IV – Aree di intensa attività umana</i>
AREE PRODUTTIVE LOCALI, DISCARICHE INERTI, ESTRATTIVE ALL'APERTO, PIAZZOLA ELICOTTERI	<i>V – Aree prevalentemente industriali</i>
AREE PRODUTTIVE PROVINCIALI, PRODUTTIVE PROVINCIALI DI PROGETTO	<i>VI – Aree esclusivamente industriali</i>

Successivamente, si è proceduto ad omogeneizzare e armonizzare il Piano.

Nella fase di omogeneizzazione e armonizzazione del Piano, la scelta della classificazione acustica territoriale, ha tenuto conto di una serie di parametri quali indicatori, quali la densità di popolazione, densità di esercizi commerciali, densità di attività produttive. A tal proposito, si segnala ad esempio che (come previsto dalla norma), le aree **esclusivamente residenziali**, sono state zonizzate in **classe II**, **quelle con presenza di attività commerciali in classe III**. In **classe I** sono stati inseriti tutti gli **obiettivi sensibili** (scuole, case di cura) che realisticamente, subiscono una rumorosità massima diurna e notturna, in linea con i limiti della classe I. **Per le aree artigianali produttive**, in virtù degli indicatori precedentemente citati (come la densità abitativa limitrofa ad aree produttive), **il Comune di Levico ha convenuto MANTENERE la precedente zonizzazione acustica (classe acustica IV), per perseguire il principio di “pacifica” convivenza tra le zone produttive e le zone residenziali.**

Per quanto concerne le aree residenziali limitrofe alle infrastrutture viarie (stradali e ferroviarie), il Comune di

Levico ha ritenuto di zonizzare queste aree NON in base al rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto (non concettualmente corretto) ma in base alla destinazione d'uso effettivo dell'area. Questo perché, per il rumore prodotto da infrastrutture di trasporto (sorgenti mobili), viene normato dal decreto attuativo DPR 30 marzo 2004 n°142 per le infrastrutture stradali e del D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459 per le infrastrutture ferroviarie.

- **Centro storico:** Il Comune di Levico, facendo riferimento al PCCA del Comune di Trento, (su cui sono state elaborate le linee guida) ha assegnato al proprio centro storico, la stessa classe acustica del Comune di Trento. Il comune di Levico non ha ritenuto che vi siano elementi tali da rendere necessaria una zonizzazione di classe IV, come si può invece osservare nei grandi centri storici come Roma o Milano, ma ha ritenuto opportuno mantenere una linea simile a quella del Comune di Trento.
- **Aree commerciali:** Le aree commerciali presenti nel Comune di Levico, non presentano significative sorgenti di rumore esterne, quali impianti tecnologici o elettroacustici, tali da giustificare una classe acustica diversa da quella assegnata. Per quanto concerne la rumorosità indotta dal traffico veicolare diretto e indotto, si segnala che tutti i parcheggi, sono adiacenti alla strada e rientrano tutti ampiamente in fascia di pertinenza.
- **Aree produttive:** Le linee guida prevedrebbero l'inserimento delle classi produttive di tipo D1, D2 e D3 in classe acustica V o VI. Dopo un'attenta valutazione (supportata sia da rilievi fonometrici, e in coerenza col precedente PCCA del 2008), il Comune di Levico, ha deciso di assegnare a queste aree la classe acustica IV. Le motivazioni di questa scelta possono essere di seguito elencate:
 - a) **Il precedente PCCA di Levico**, redatto dal T.C.A. dott. Alberto Cagol, nel maggio del 2008 (quindi relativamente recente e redatto secondo linee Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) del '98) e redatto secondo i dettami della L 447/95, e supervisionato dalla Provincia Autonoma di Trento (*che in collaborazione con l'ufficio tecnico del Comune di Levico, avevano redatto il Regolamento Acustico Approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 dd. 31.03.2011 e secondo ANPA del 98*) **aveva zonizzato acusticamente il classe IV tutte le aree produttive** (ad esclusione dell'area Zona Produttiva di Levico, zonizzata in classe VI). Il Comune, ha ritenuto di mantenere la stessa classificazione per queste aree;
 - b) Escludendo le attività insediate in zona industriale, tutti gli insediamenti produttivi-artigianali presenti sul territorio comunale, non presentano caratteristiche di attività produttiva a ciclo continuo (cioè di lavorazione continua sulle 24 ore). Non vi sono quindi i presupposti per l'assegnazione della classe acustica VI (L'unica differenza dalla classe V, è il limite di immissione notturno uguale a quello diurno); Inoltre tutte le attività produttive presenti, possono essere definite "piccole o medie realtà produttive" di tipo produttivo-artigianale. Per questo tipo di attività, la definizione di "industria" risulta essere inappropriata, in quanto non possiedono i presupposti di attività industriale quali una produzione finalizzata su larga scala, standardizzata ed ad elevata capacità produttiva;
 - c) Nei pressi delle attività produttive, sono presenti alcuni centri abitati (come ad esempio l'abitato di Lochere) e molte abitazioni sparse. Le abitazioni situate nei pressi di alcune attività produttive, negli anni, hanno costituito dei comitati (di parecchie decine di persone) in difesa dei diritti alla salute (esposizione al rumore e agli odori). In nome del **principio di "pacifica" convivenza tra le zone produttive e le zone residenziali, il Comune di Levico, ha inteso perseguire un principi cautelativo, mantenendo inalterata la situazione precedente.**
- **Micro aree:** Le linee guida prevedrebbero l'omogeneizzazione di aree con superficie inferiore a 12.000 m². Tali micro aree, hanno lo scopo di identificare le aree potenzialmente disturbanti presenti sul territorio. Stesso principio che viene applicato alle scuole o alle case di cura, che, pur essendo delle micro aree, vengono identificate per renderne chiara la posizione.

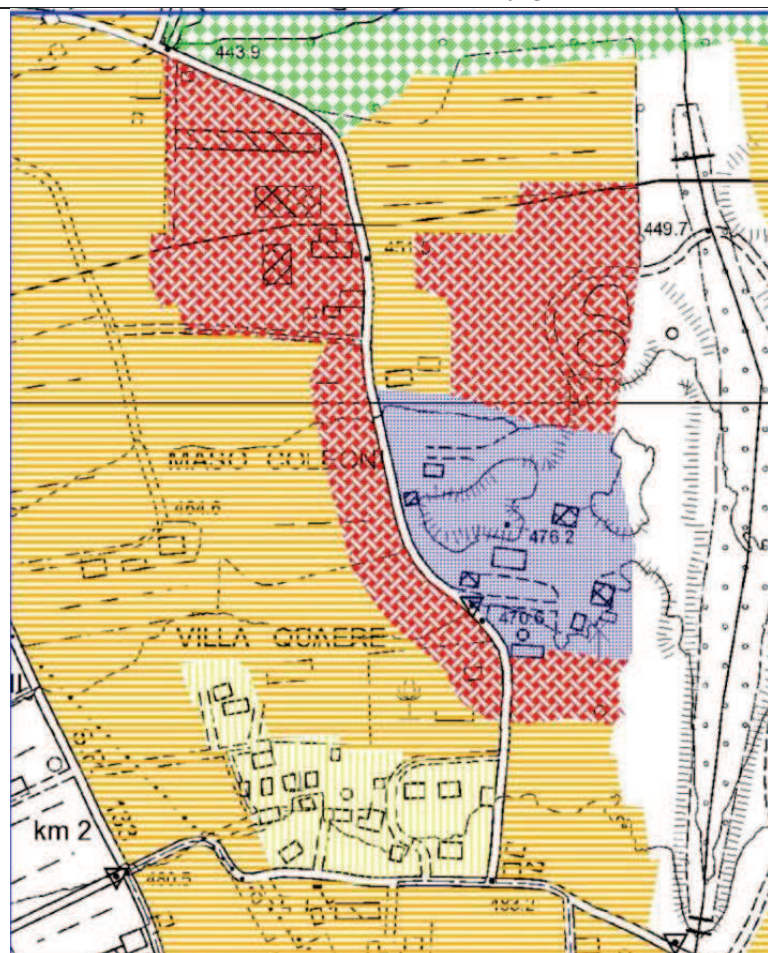
- **Aree per manifestazioni e spettacoli temporanei:** Il Comune di Levico ha ripreso quanto già approvato nel precedente PCCA. Attualmente, non vi sono aree idonee da destinare a spettacolo a carattere temporaneo o mobile da includere all'interno della Classificazione Acustica, ove sia possibile evitare disagio alla popolazione residente e dove sia possibile svolgere queste attività senza dover ricorrere agli strumenti autorizzativi di deroga (data la morfologia del territorio e della diffusa presenza di edifici residenziali, il disturbo, anche a distanza, risulta inevitabile)
- **Aree sciistiche Panarotta 2002:** Il territorio Comunale di Levico, si trova ortograficamente sul versante sud della Panarotta, mentre quello delle aree sciistiche della Panarotta, sul versante nord. Il rumore derivante dall'attività ludica sciistica, non interessa quindi il territorio Comunale di Levico. Il salto di classe tra quanto previsto sul territorio Comunale di Pergine e quello di Levico, è ammesso.
- **Fasce di pertinenza acustica delle strade locali E e F:** le fasce di pertinenza sono state definite e inserite nella tavola 6.
- **Aree scolastiche:** Non tutte le aree scolastiche sono state inserite in classe acustica I. alcuni edifici sono stati inseriti in classe acustica II. Il motivo è il contesto in cui sono situate questi edifici.
- **Rilievi fonometrici:** la durata dei rilievi fonometrici di tipo "spot", è stata valutata in funzione della stabilità del segnale. Un rilievo di 15 minuti, in un contesto di segnale stabile, non fornisce maggiori informazioni rispetto ad un rilievo di 7 minuti. La finalità del rilievo non era quella di predisporre un eventuale piano di risanamento ma quella più semplice di avere un riscontro indicativo e qualitativo sulla condizione media di rumorosità nell'area.

Per offrire un utile riscontro circa l'individuazione della tipologia ed entità dei rumori presenti nell'area da analizzare (con individuazione dei soggetti ai quali riversare l'onere del risanamento) bisognerebbe eseguire misure fonometriche NON di tipo spot ma continue e lunghe (tipo eseguendo per una settimana, rilievi di 1 ora nelle varie ore della giornata o rilievi di 24 ore a monitoraggio lungo) così da ottenere un rilievo statistico di rumorosità nelle 24 ore rappresentativo nella zona. Il comune ha ritenuto necessario approfondire il rilievo (con rilievi da 24 ore) solamente presso alcune abitazioni da cui erano pervenute segnalazioni di disturbo.

- **Regolamento acustico:** Il regolamento acustico è stato aggiornato come richiesto.
- **Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica:** Il documento è stato allegato al PCCA

OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI LEVICO ALLA PROPOSTA EDILPAVIMENTAZIONI

PROPOSTA DI MODIFICA AL PCCA 2023 DI EDIL PAVIMENTAZIONI



LEGENDA

Classe acustica

- I - Aree particolarmente protette
- II - Aree ad uso prevalentemente residenziale
- III - Aree di tipo misto
- IV - Aree di intensa attività umana
- V - Aree prevalentemente industriali
- VI - Aree esclusivamente industriali

Si respinge la proposta della ditta Edil Pavimentazioni, in quanto contraddice i principi della legge 447/95:

a) ASSEGNAZIONE CLASSE VI:

L'area esclusivamente industriale di classe VI, prevede.

- i) l'esclusività produttiva;
- ii) il ciclo continuo (diurno e notturno).

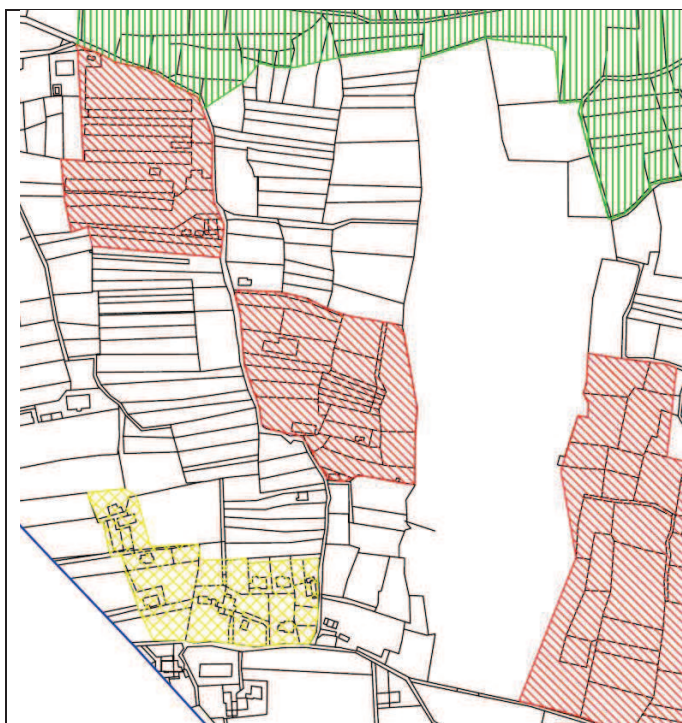
L'attività Edil pavimentazioni è sì da considerare esclusivamente produttiva ma non può essere considerata di tipo a ciclo continuo. Quindi la classe acustica VI non è quella propriamente adatta a questa tipologia di attività.

Inoltre, per non contravvenire al principio del salto di classe, assegnare la classe acustica VI alla zona produttiva, implicherebbe l'assegnazione di una fascia di pertinenza adeguata (almeno 100 m) che assegnerebbe alle residenze adiacenti, una classe acustica V (classe riservata per aree prevalentemente industriali), aumentando quindi di 10 dB(A) i limiti presso queste abitazioni, contravvenendo al principio della legge 447/95 relativamente alla tutela della salute pubblica, oltre al fatto che verrebbe leso un diritto acquisito sui limiti presso le abitazioni esistenti.

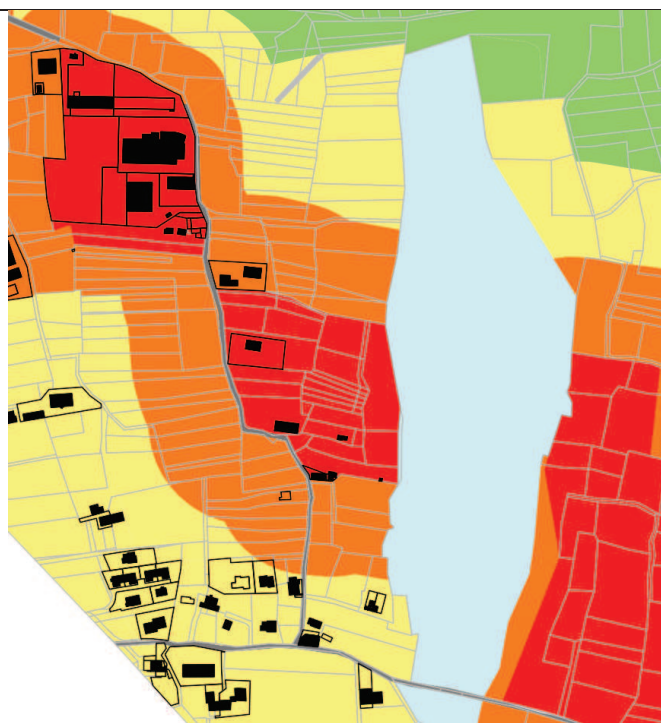
b) SALTO DI CLASSE:

la proposta prevede numerosi salti di classe (tra classe VI e classe IV e III e classe VI e I) e fasce di pertinenza non adeguate (50 m non adeguata al tipo di attività) per la classe acustica assegnata.

c) il PCCA proposto mantiene gli stessi limiti del PCCA in vigore (di seguito confronto tra le cartografie)



Zonizzazione acustica attualmente in vigore (approvata nel 2008)

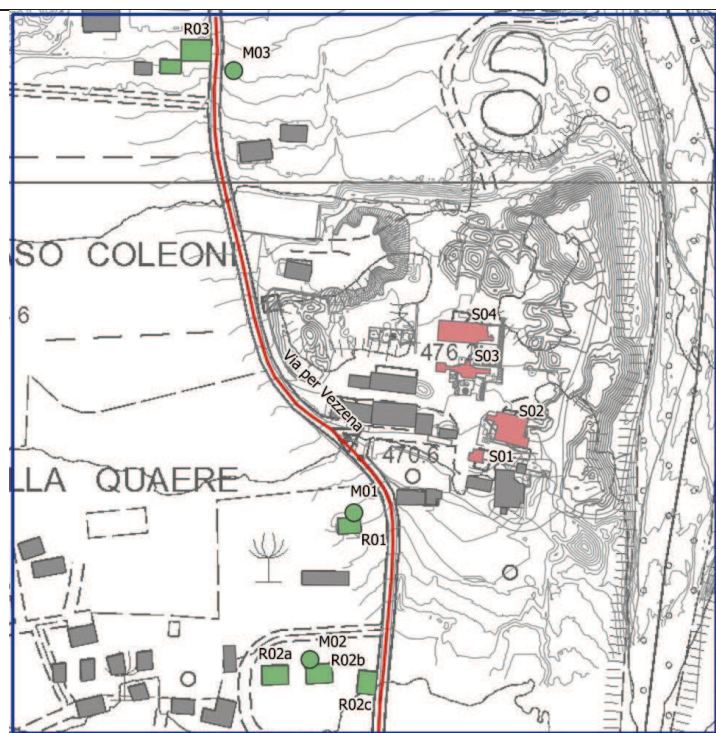


Proposta zonizzazione acustica 2023 (adottata in prima adozione del Comune di Levico gennaio 2023)

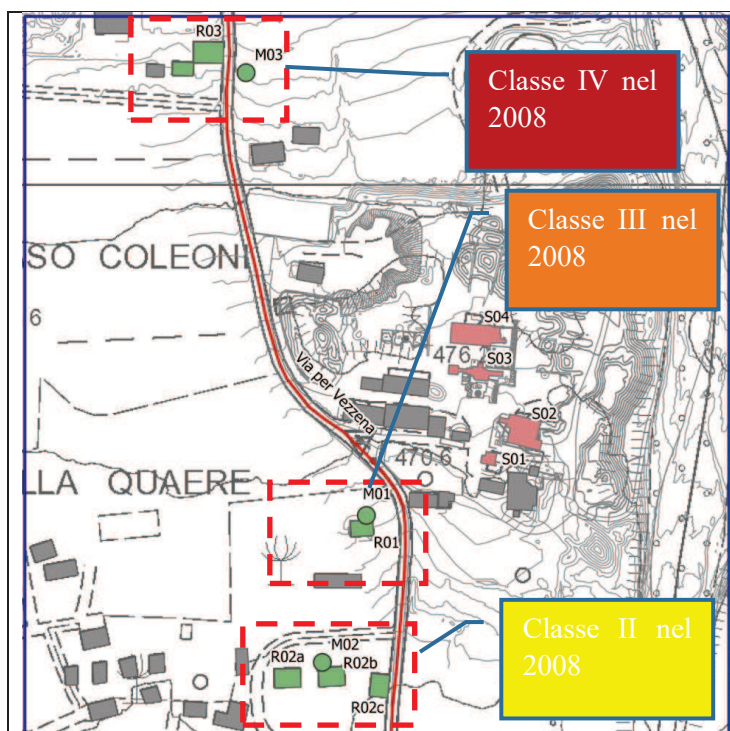


Confronto tra i due piani:

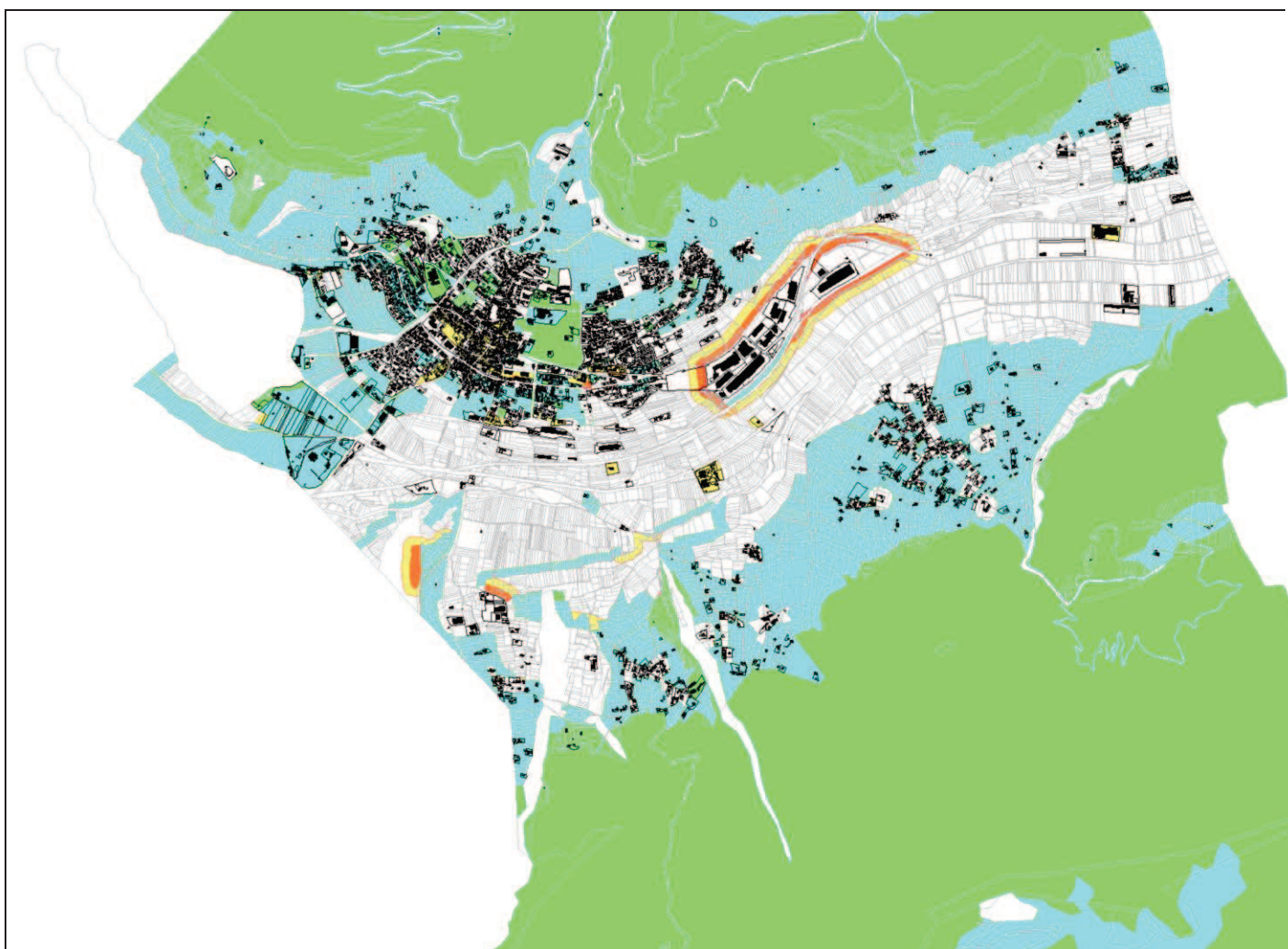
- in **bianco** NESSUNA MODIFICA (nessuna modifica rispetto al piano del 2008)
- in **Azzurro** riduzione di 1 classe (da classe III a classe II)



Area studio ricettori (pagina 42 studio di impatto acustico Edil pavimentazioni del 13/02/2023)



Nessuna modifica è stata apportata al nuovo piano proposto nel 2023 presso i ricettori analizzati dalla ditta Edil Pavimentazioni



Modifiche apportate con il nuovo PCCA proposto del 2023 rispetto al PCCA del 2008: **tutte le aree produttive NON hanno subito variazioni di classe.** Tutte le aree produttive locali erano classificate in classe acustica IV nel 2008 e sono state classificate in area acustica IV nella proposta di piano del 2023. L'area produttiva di interesse provinciale, era classificata in classe acustica VI nel 2008 ed è stata classificata in classe acustica VI nella proposta di piano del 2023. Come si evidenzia, le modifiche hanno riguardato altre aree (essenzialmente quelle agricole collinari e le aree boscate).

TUTTE le aree produttive, non presentano conflitti o salti di classe in quanto sono dotate di fascia di rispetto (passaggio graduale tra la classe IV e la classe II)



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI LEVICO TERME

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – V.A.S.:
PIANO COMUNALE CLASSIFICAZIONE ACUSTICA (P.C.C.A.)**

Documento redatto secondo art. 11, commi 1 e 5 della L.P. n.10 dd 15.12.2004 "*Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia*", regolamento di esecuzione emanato con il d.P.P. 15-68/Leg. e s. m. e i. dd 14.09.2006 e art. 6 L.P. 4 marzo 2008, n. 1 "*Pianificazione urbanistica e governo del territorio*" - autovalutazione dei piani.

CODICE PROGETTO:

24-2023

CONTENUTO:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

ESTENSORE PCCA:

ING. I. MICHELE MORANDINI

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA ENTECA N.42
STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE
VIA XICCO POLENTONE 17 38056 LEVICO T. (TN)
M +39 3471813203 F +39 178 2744624
ISCR. ORD. ING. 2414/B P.IVA 02349250221

COMMITTENTE:

COMUNE DI LEVICO TERME

VIA MARCONI, 6 - LEVICO TERME 38056 (TN) TEL: +39 0461
710.211 FAX: +39 0461 710.230 MAIL:
PROTOCOLLO@COMUNE.LEVICO-TERME.TN.IT PEC:
COMUNELEVICOTERME@CERT.LEGALMAIL.IT SITO:
WWW.COMUNE.LEVICO-TERME.TN.IT P.IVA 00338270226
C.F. 00253930226

**ESTENSORE VERIFICA DI
ASSOGGETTABILITÀ A VAS:**

ING. I. MICHELE MORANDINI

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA ENTECA N.42
STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE
VIA XICCO POLENTONE 17 38056 LEVICO T. (TN)
M +39 3471813203 F +39 178 2744624
ISCR. ORD. ING. 2414/B P.IVA 02349250221

TIMBRO E FIRMA:

ING. I. MICHELE MORANDINI

00	06.06.2023	PRIMA EMISSIONE	M.MORANDINI	M.MORANDINI	M.MORANDINI
REV	DATA	MOTIVO	REDATTO	APPROVATO	VERIFICATO

INDICE:

1	INQUADRAMENTO	3
1.1	Premessa	3
1.2	Informazioni generali.....	3
1.3	Riferimenti geografici	3
2	QUADRO NORMATIVO.....	7
2.1	Normativa europea	7
2.2	Normativi provinciale.....	7
3	ASPETTI PROCEDURALI	7
4	QUADRO PROGETTUALE: IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	9
4.1	Introduzione	9
4.2	Scopo del P.C.C.A. e rapporto con il P.R.G.	9
4.3	Struttura del P.C.C.A.	10
4.4	Predisposizione dello schema di classificazione acustica	12
4.5	P.C.C.A. Comune di Levico Terme.....	14
5	QUADRO AMBIENTALE – COMPONENTI AMBIENTALI.....	18
5.1	Ambiente Idrico.....	18
5.2	Atmosfera.....	18
5.3	Suolo e sottosuolo	18
5.4	Ecosistemi, Flora e Fauna	18
5.5	Aspetti naturalistici e paesaggistici	20
5.6	Salute pubblica	20
5.7	Agenti Fisici: Rumore.....	24
5.8	Il sistema infrastrutturale	25
6	CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL P.C.C.A. 32	
6.1	Analisi caratteristiche	32
6.2	Caratteristiche degli effetti.....	35
7	CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE	38
8	CONCLUSIONI	39
8.1	Interventi di mitigazione e compensazione ambientale	39
8.2	Piano di monitoraggio ambientale.....	39
9	RIFERIMENTI PROGETTUALI E BIBLIOGRAFICI	40

1 INQUADRAMENTO

1.1 PREMESSA

Il presente studio, rappresenta il documento preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (V.A.S.) del Piano Comunale di Classificazione Acustica del **Comune di Levico Terme**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg. e s.m..

L'obiettivo del presente documento è di valutare se la classificazione acustica del territorio Comunale, determini impatti significativi sull'ambiente tali, da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

1.2 INFORMAZIONI GENERALI

<i>DATI PRINCIPALI COMUNE LEVICO TERME</i>	
<i>Codice ISTAT</i>	022104
<i>Altitudine</i>	506 m s.l.m.
<i>Superficie</i>	62,88 km ²
<i>Abitanti</i>	8.134 (31/12/2022 Istat)
<i>Densità</i>	129,36 ab. /km ²
<i>Frazioni</i>	Oltre all'abitato di Levico, vi sono le seguenti frazioni: Selva, Campiello, Barco, Santa Giuliana, Quaere
<i>Aree produttive in classe acustica VI</i>	1 area produttiva in classe VI –Zona industriale Levico Terme (loc. Borba)
<i>Aree produttive in classe acustica V</i>	Solo fasce di rispetto (fascia di rispetto relativa all'area produttiva della zona produttiva Levico Terme)
<i>Aree produttive in classe acustica IV</i>	13 aree produttive locali, 3 officine meccaniche (in aree residenziali), 3 aree produttive artigianali in area agricola, 1 zona estrattiva all'aperto, 1 impianto di depurazione, 3 infrastrutture tecnologiche, 1 impianto di risalita e una produttiva provinciale di progetto mista residenziale
<i>Infrastrutture stradali</i>	S.S. 47, S.S. 349, S.P. 1, S.P. 228, S.P.11, S.P. 16, S.P. 133 dir, S.P. 134; S.P. 9 e le strade Comunali.
<i>Infrastrutture ferroviarie</i>	Ferrovia della Valsugana
<i>Biotopi</i>	Varole, Barucchelli, Pozze (A) e (B) e Palu' Forte Verle
<i>SIC - ZPS</i>	IT3120038 (Inghiaie) e IT3120039 (Canneto di Levico)

Tabella 1 - Dati Comune Levico Terme

1.3 RIFERIMENTI GEOGRAFICI ¹

Levico Terme è situata nel punto più alto del fondovalle della Valsugana a 520 metri sul livello

¹ https://it.wikipedia.org/wiki/Levico_Terme

del mare, a 22 km da Trento e a circa 110 km da Padova, sul conoide formato dai detriti del Rio Maggiore, immissario del Lago di Levico da cui nasce il fiume Brenta. La città è dominata dalle montagne del gruppo del Lagorai a nord, con il Monte Fronte (1582 m) e il Monte Panarotta (2002 m), e dalla zona degli Altipiani a sud, comprendenti la Cima Vezzena o Pizzo di Levico (1908 m), con il suo caratteristico forte austro-ungarico sulla vetta, la Cima Pegolarà (1152 m), Cima Mandriolo (2052 m) e gli altipiani di Vezzena e Lavarone. Ad ovest la prospettiva sull'Alta Valsugana è chiusa dal Gruppo della Vigolana, mentre ad est si può vedere fino ad oltre Borgo Valsugana.

Il lago di Levico si è formato in tempi relativamente recenti, a causa dello sbarramento alluvionale del tratto di valle compreso fra il colle di Tenna e la Canzana da parte del Rio Vignola e del Rio Maggiore, gli unici immissari esclusi alcuni ruscelli spesso senza nome, eccetto il cosiddetto Marlezzo che segnava, storicamente, il confine fra Levico e Pergine. È il terzo lago interamente trentino per estensione (1,164 km²), lungo 2.840 metri, largo 950 metri nel punto di larghezza massima, e con una massima profondità di 38 metri. Le sue sponde ospitano un Lido e un annesso parco, nonché caratteristici canneti. Il lago è sufficientemente esteso per garantire una relativa mitigazione del clima, specie nella zona più vicina ad esso.

L'agglomerato urbano è concentrato nel fondovalle, con il principale nucleo abitato sulla sponda sinistra del Brenta (insieme alla frazione di Selva e a Campiello, più distante), e le altre frazioni (Barco, Quaere, Santa Giuliana) sulla sponda destra. Le altre località e frazioni non presenti nel fondovalle hanno un numero di abitanti molto ridotto e spesso legato alle fluttuazioni stagionali legate al turismo (Vetriolo Terme, 1500 m) ed alle attività montane (Passo Vezzena, 1402 m).

Levico Terme si compone di sei rioni, comunemente chiamati anche quartieri: Chiesa (nord-ovest), Furo (nord-est), Grande (sud-ovest) e Cortina (sud-est) nel nucleo principale del Comune; Oltrebrenta, che comprende tutte le frazioni a sud del fiume (Barco, S.Giuliana, Quaere) e Selva, che comprende l'omonimo borgo sito nelle immediate adiacenze ad est del nucleo principale.

Buona parte del territorio è ricoperta da boschi (52,18%), prati di montagna (14,45%), aree agricole di rilevanza locale (8,00%) aree ad elevata integrità (3,72%), agricola primaria (3,15%), agricola secondaria (3,075) laghi (1.7%). Le aree residenziali occupano 1,82 % mentre le aree produttive occupano il 0,77 %.



Figura 1 Territorio comunale di Levico Terme

All'interno del territorio Comunale, vi sono due aree SIC (IT3120038 e IT3120039), un'area ZPS e cinque Biotopi Comunale (Barucchelli n° 94, Varole n° 29, Pozze A n° 92, Pozze B n° 93, e Palu' Forte Verle n° 91).

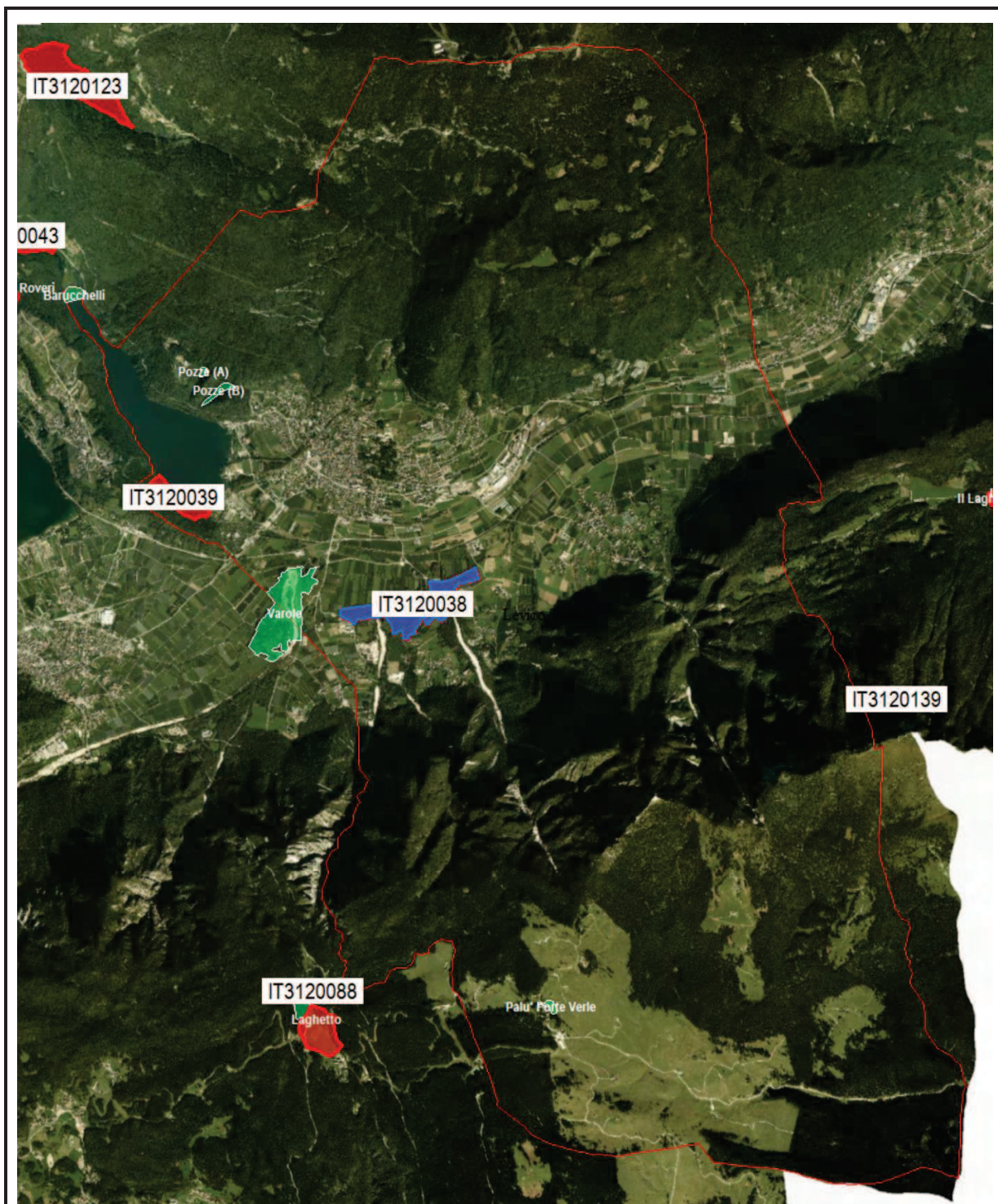


Figura 2 localizzazione delle aree protette

2 QUADRO NORMATIVO

2.1 NORMATIVA EUROPEA

L'obiettivo della Direttiva Europea 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, definita "*Valutazione Ambientale Strategica*", è quello di "*garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che (...) venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente*" (art. 1). A tale fine, la Direttiva individua le tipologie di piani e programmi da assoggettare a valutazione ambientale (art. 3).

2.2 NORMATIVI PROVINCIALE

La Direttiva Europea 2001/42/CE è stata recepita a livello provinciale con il decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. da ultimo modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg., ai sensi dell'articolo 11 della Legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10.

3 ASPETTI PROCEDURALI

Per procedere con la verifica di assoggettabilità a VAS, si fa riferimento ai "*criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi*" stabiliti nell'allegato II e dell'APPENDICE 1 presenti nel documento "*Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10*" (b. U. 5 dicembre 2006, n. 49) - DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. Allegato II Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo 3, comma 4:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - In quale misura il piano o il programma **stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività**, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
 - In quale misura il piano o il programma **influenza altri piani o programmi**, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

- La **pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali**, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale;
 - **Problemi ambientali** pertinenti al piano o al programma;
 - La **rilevanza del piano o del programma** per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
- **Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;**
 - **Carattere cumulativo** degli effetti;
 - **Natura transfrontaliera** degli effetti;
 - **Rischi** per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
 - **Entità ed estensione** nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
 - **Dimensione delle aree interessate** (uso di piccole aree a livello locale);
 - **Valore e vulnerabilità** dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - a) Delle **speciali caratteristiche naturali** o del patrimonio culturale;
 - b) Del **superamento dei livelli di qualità** ambientale o dei valori limite;
 - c) Dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - **Effetti su aree o paesaggi** riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

4 QUADRO PROGETTUALE: IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

4.1 INTRODUZIONE

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) è un **atto tecnico-politico che pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti**. La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi urbanistica del territorio stesso tramite lo studio della relazione tecnica del piano regolatore generale (P.R.G.) e delle relative norme tecniche di attuazione (N.T.A.). L'obiettivo della classificazione è quello di prevenire il deterioramento di zone acusticamente non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

Il Comune, con il P.C.C.A., fissa gli obiettivi di uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto della compatibilità acustica delle diverse previsioni di destinazione d'uso dello stesso e nel contempo, individua le eventuali criticità e i necessari interventi di bonifica per sanare gli inquinamenti acustici esistenti.

4.2 SCOPO DEL P.C.C.A. E RAPPORTO CON IL P.R.G.

Redigere un piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.) equivale ad attribuire ad ogni porzione del territorio comunale una delle classi acustiche individuate dal DPCM 14 novembre 1997 "*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*". L'attribuzione delle classi è essenzialmente la risultante di un processo di confronto tra le preesistenti destinazioni d'uso del territorio e le previsioni urbanistiche. I limiti di rumorosità associati alle diverse classi acustiche sono cogenti per tutte le sorgenti sonore (es: industriali, artigianali, commerciali, aree destinate a parcheggio, attività sportiva, ecc.), ad eccezione di quelle specificatamente disciplinate dai regolamenti previsti dall'art.11 della Legge 447/95 (infrastrutture di trasporto). In particolare queste sorgenti sonore devono rispettare i limiti previsti per l'area ove sono ubicate nonché quelli previsti per le aree limitrofe. Relativamente, alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie, la normativa nazionale, invece, definisce delle fasce di pertinenza all'interno delle quali sono stabiliti i limiti massimi di rumorosità validi per il solo rumore emesso da tali infrastrutture. Al di fuori delle proprie fasce di pertinenza anche le infrastrutture di trasporto sono soggette al rispetto dei limiti fissati dalla classificazione acustica del territorio. Ciò detto è evidente che nell'ambito della pianificazione urbanistica è fondamentale evitare l'accostamento di zone caratterizzate da un'eccessiva diversità nella destinazione d'uso. Per tale ragione, l'art. 6 (competenze dei comuni)

della Legge quadro 447/95, **richiede lo stretto coordinamento tra gli strumenti della pianificazione urbanistica e la zonizzazione**, senza tuttavia entrare nel merito degli specifici criteri necessari per ottenere questo risultato. Nella normativa è comunque evidente l'intento di legare la programmazione urbanistica del territorio a una sua programmazione "*acustica*", come pure, ed è anche citato esplicitamente all'art. 2, comma 5, della Legge 447/95, di far sì che la programmazione urbanistica del territorio debba essere considerata sempre più un importante strumento di prevenzione e di risanamento acustico. Nella fattispecie l'art. 12 del DPGP 26 novembre 1998 n. 38-110/leg prevede che il Piano regolatore generale o le relative varianti stabiliscano, in correlazione con la classificazione acustica, prescrizioni atte a prevenire o contenere l'inquinamento acustico, quali fasce di rispetto, opere specifiche o tipologie particolari.

Da quanto sin qui esposto, risultano chiare le principali finalità della classificazione acustica. Prima di tutto il P.C.C.A. è lo strumento che permette di assegnare limiti al territorio e dunque di disciplinare i livelli di rumorosità prodotti dalle attività produttive (artigianato, commercio, industria, ecc.) e, al di fuori delle rispettive fasce di pertinenza, anche il rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto; in altre parole, fissando valori limite e valori di qualità, è lo strumento che ha l'obiettivo di contemperare esigenze di produzione e di mobilità con esigenze di quiete dei cittadini. Il P.C.C.A. assume però anche l'importantissimo ruolo di strumento utile per valutare la sostenibilità ambientale delle scelte effettuate in sede amministrativa e come tale deve dialogare dinamicamente con la pianificazione urbanistica. In sintesi è evidente che alla classificazione acustica non può essere attribuito solo lo scopo di definire gli obiettivi del piano di risanamento acustico o i limiti di rumorosità da considerare nell'attività di controllo. **Il piano di classificazione** deve, invece, avere come **obiettivo principale** quello della **prevenzione nell'ambito della tutela ambientale e igienico-sanitaria**.

Gli obiettivi del piano sono dunque:

1. Salvaguardare il benessere delle persone rispetto all'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi;
2. Regolamentare le misure di prevenzione nelle aree in cui i livelli di rumore non sono compatibili rispetto agli usi attuali e previsti del territorio;
3. Perseguire la riduzione della rumorosità e il risanamento ambientale nelle aree acusticamente inquinate.

4.3 STRUTTURA DEL P.C.C.A.

I concetti fondamentali della zonizzazione acustica sono stati introdotti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e sono stati approfonditi dal D.P.C.M. 14/11/97. Il D.P.C.M. 14/11/97 definisce **le sei classi acustiche** in cui deve essere suddiviso il territorio Comunale, ognuna

delle quali è caratterizzata da limiti propri. Di seguito si riporta la tabella A del DPCM 14/11/97, descrive le sei classi acustiche in cui è stato suddiviso il territorio comunale di **Levico Terme**:

<i>Classe</i>	<i>Descrizione</i>
<i>I – Aree particolarmente protette</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici ecc.</i>
<i>II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività artigianali.</i>
<i>III – Aree di tipo misto</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.</i>
<i>IV – Aree di intensa attività umana</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.</i>
<i>V – Aree prevalentemente industriali</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.</i>
<i>VI – Aree esclusivamente industriali</i>	<i>Rientrano in questa classe le aree interessate esclusivamente da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.</i>

Ad ogni classe individuata competono specifici limiti acustici definiti dalla normativa nazionale (DPCM 14 novembre 1997): valori limite di emissione, valori limite di immissione, valori di attenzione e valori di qualità distinti per i periodi di riferimento diurno (6:00÷22:00) e notturno (22:00÷6:00).

Tabella 1– Valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (art. 3)

(Tabella C allegata al D.P.C.M. 14 novembre 1997)

Classi di destinazione d'uso del territorio		Tempi di riferimento	
		Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

La classificazione acustica comprende, nei suoi elaborati grafici, anche l'individuazione delle

fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto come previsto dal decreto attuativo DPR 30 marzo 2004 n°142 per le infrastrutture stradali e del D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459 per le infrastrutture ferroviarie.

4.4 PREDISPOSIZIONE DELLO SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Per la redazione del piano di classificazione acustica del Comune di **LEVICO TERME**, si è fatto riferimento alle indicazioni di carattere generale contenute nelle “*Linee guida per la predisposizione o l'aggiornamento del piano di classificazione acustica del territorio comunale (P.C.C.A.)*” elaborate dagli uffici provinciali della Provincia Autonoma di Trento e dal Servizio Ambiente del Comune di Trento del 2016.

4.4.1 SINTESI DESCRIZIONE METODOLOGICA

Il processo di zonizzazione acustica deve prendere avvio dai contenuti degli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto contestualmente di tutti gli altri atti di pianificazione relativi all'ambiente, alla viabilità, ai trasporti pubblici, allo sviluppo socio-economico, ecc. al fine di conseguire una classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.

I criteri, di seguito semplificati ed esplicitati, sono fondati sul principio di garantire, in ogni porzione del territorio, i livelli di inquinamento acustico ritenuti compatibili con la destinazione d'uso e le attività umane in essa svolte. Gli elementi guida per una corretta elaborazione della classificazione acustica, prendono avvio dagli strumenti urbanistici (in particolare il PRG), tenendo conto della reale fruizione del territorio, evitando il contatto diretto tra aree aventi livelli assoluti di rumore che si discostano più di 5 dB(A), suddividendo le zone acustiche in modo omogeneo utilizzando come confini discontinuità geomorfologiche o catastali ed evitando di zonizzare diversamente gli edifici, scegliendo limiti più cautelativi in materia di clima acustico, prevedendo un coordinamento sovracomunale in riferimento ad ambiti omogenei sotto il profilo territoriale e delle problematiche comuni da affrontare e attribuendo limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti indipendentemente dalla classificazione acustica. Il PCCA deve essere inoltre corredato da norme tecniche di attuazione e da una relazione tecnico-illustrativa nella quale vengono giustificare le scelte effettuate.

4.4.2 LE FASI OPERATIVE

L'applicazione del metodo di classificazione acustica qui proposto si articola nelle seguenti fasi operative:

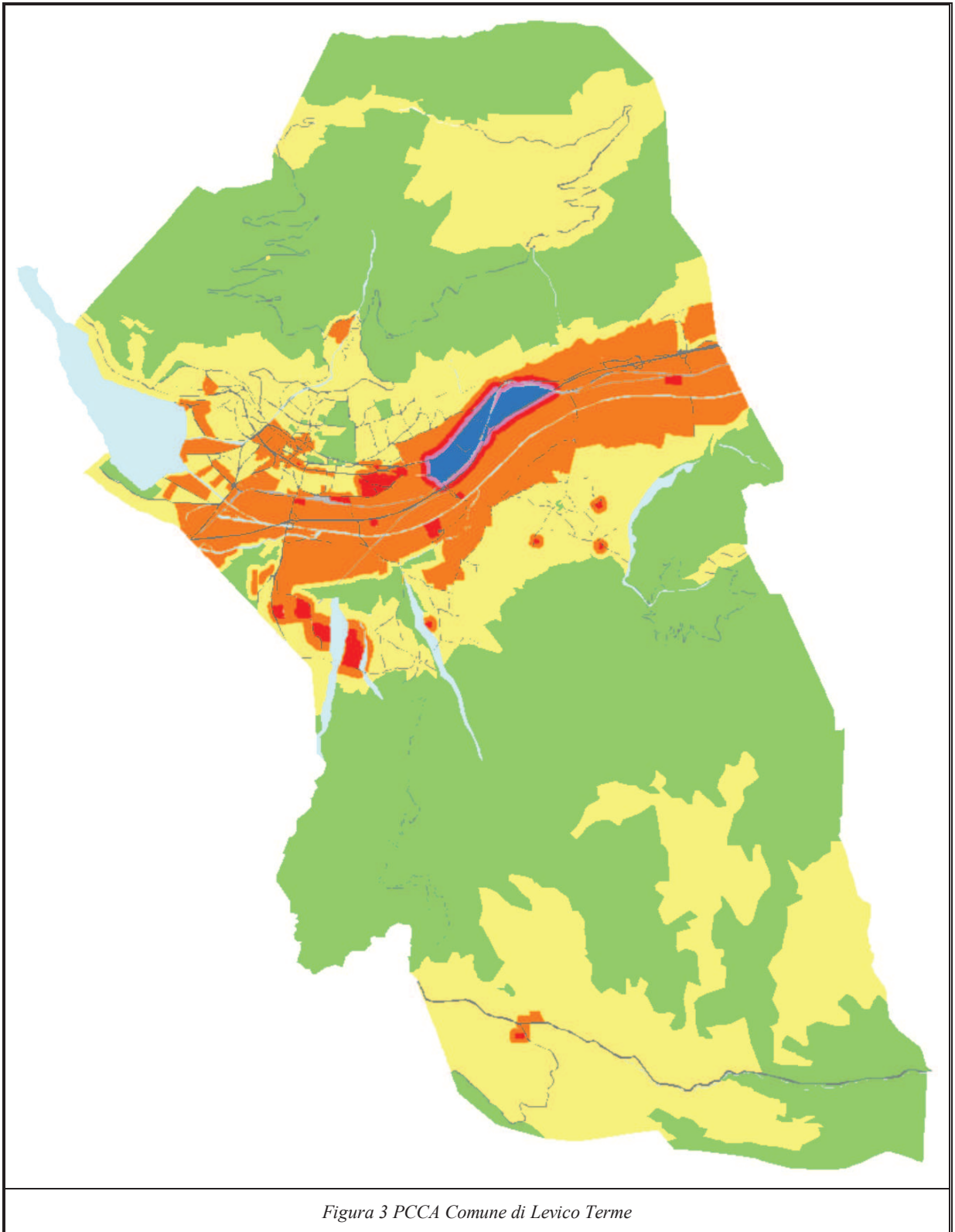
- I. **Fase - Acquisizione dati ambientali ed urbanistici:** C.T.P., P.R.G., N.T.A., grafo trasporti, informazioni territoriali quali ad esempio localizzazione strutture scolastiche, ospedaliere, case di cura e di riposo, impianti sportivi, distribuzione della popolazione, gli insediamenti lavorativi (terziario, artigianato, industrie, ecc.), classificazione delle strade ai sensi e dei flussi di traffico, cartografia delle aree protette (SIC, Biotopi, ZPS, ecc.) e della la localizzazione di aree di cava, discariche di rifiuti, centri di rottamazione veicoli, centri di trattamento rifiuti, centri di trattamento materiali inerti.
- II. **Fase - Analisi delle NTA del PRG:** determinazione delle corrispondenze tra categorie omogenee d'uso del suolo (classi di destinazione d'uso) e classi acustiche, con elaborazione della bozza di zonizzazione. Ove possibile, con un'identificazione univoca, si procede con l'assegnazione provvisoria di classe acustica.
- III. **Fase - Perfezionamento della bozza di zonizzazione acustica:** Lo scopo di questa fase è di attribuire ad ogni porzione di territorio un'unica classe acustica.
- IV. **Fase - Omogeneizzazione della classificazione acustica ed inserimento delle fasce di rispetto:** Al fine di evitare un piano di classificazione acustica eccessivamente parcellizzato, con consistente presenza di micro-aree, non coerenti con le leggi fisiche della propagazione delle onde sonore in ambiente esterno, si deve provvedere all'aggregazione delle aree limitrofe, cercando di ottenere zone più vaste possibili (processo di omogeneizzazione), senza però che questo comporti l'innalzamento artificioso della classe.
- V. **Fase - individuazione delle fasce di pertinenza** previste per le infrastrutture dei trasporti, delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto e delle aree sciistiche.

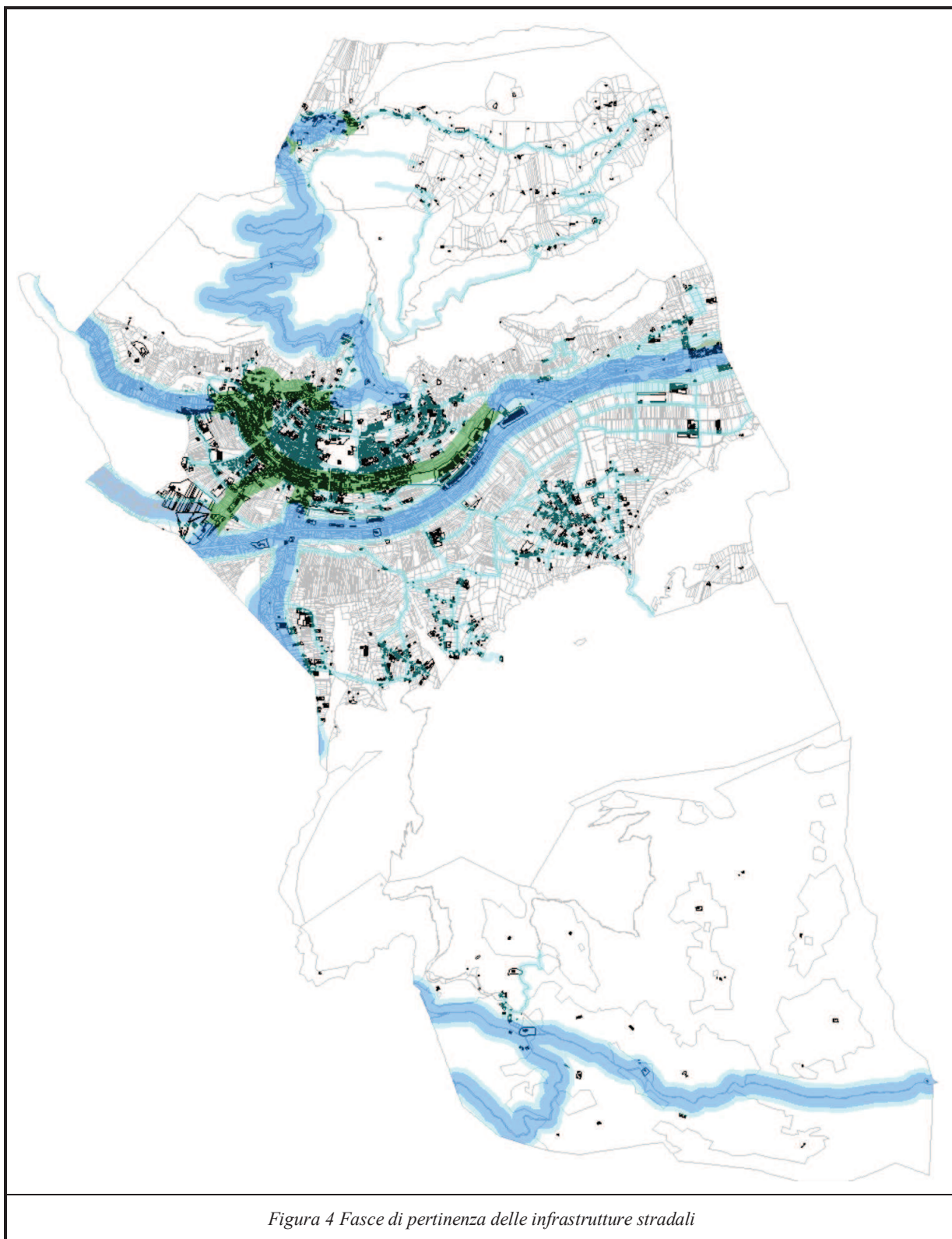
4.5 P.C.C.A. COMUNE DI LEVICO TERME

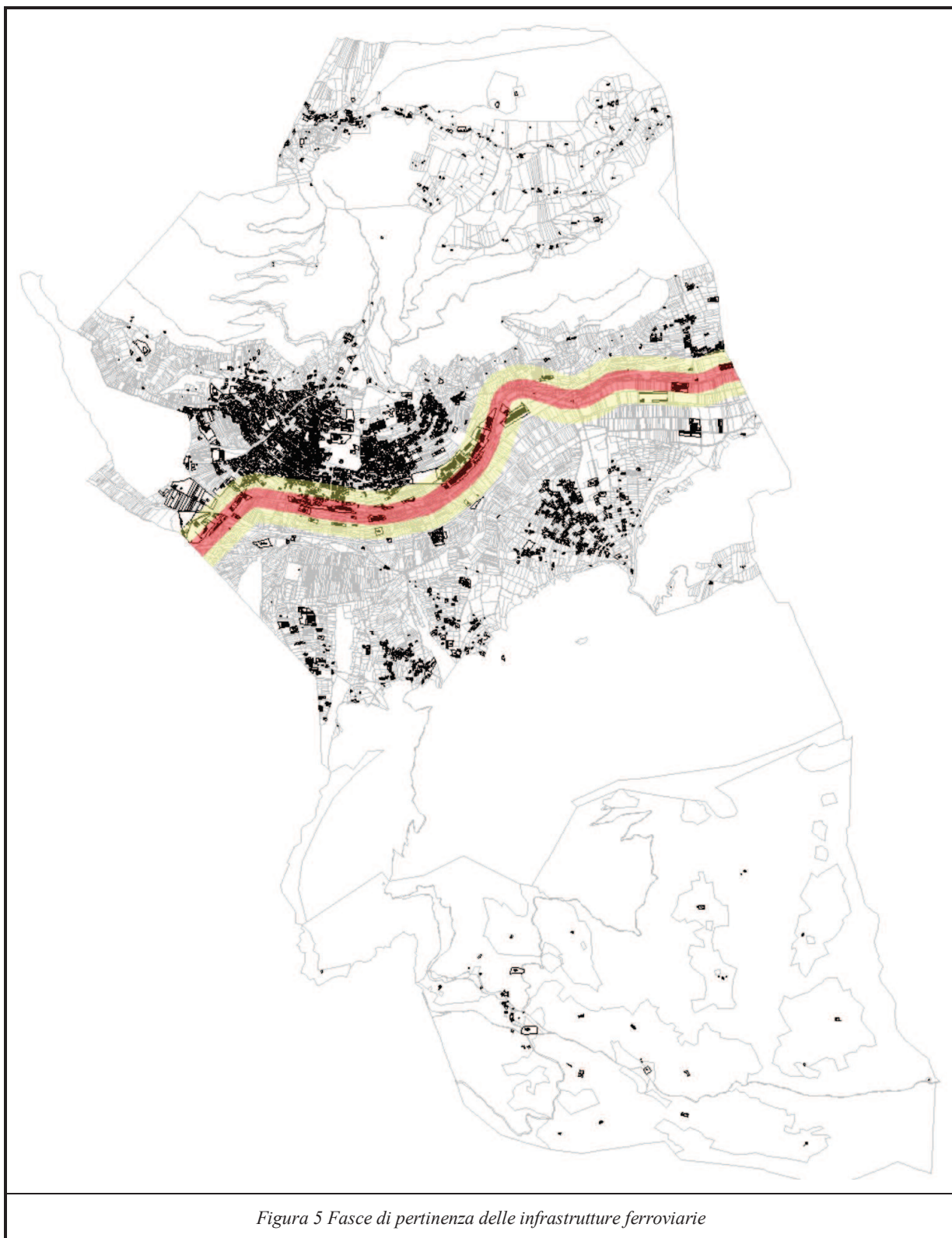
Dopo aver raccolto i dati (Fase I), seguendo le linee guida della Provincia, si è effettuata la seguente corrispondenza (Fase II) tra quanto previsto dal PRG del Comune, e la zonizzazione acustica:

<i>AREE DEFINITE DAL PRG</i>	<i>CORRISPONDENTE CLASSE ACUSTICA</i>
<i>AREA A BOSCO, AREA A ELEVATA INTEGRITÀ, ATTREZZATURE SERVIZI CIMITERIALI, PARCO BALNEARE, PARCO URBANO, PRATI DI MONTAGNA, RISERVA NATURALE COMUNALE, RISERVA NATURALE PROVINCIALE, SCOLASTICA E CULTURALE</i>	<i>I – Aree particolarmente protette</i>
<i>ALBERGHIERA, AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO, AREA RESIDENZIALE DI NUOVA ESPANSIONE, ATTREZZATURA DI INTERESSE COLLETTIVO, GOLF DI PROGETTO, INSEDIAMENTO STORICO, RELIGIOSA, RELIGIOSA DI PROGETTO, SITO ARCHEOLOGICO, VERDE ATTREZZATO VERDE DI PROTEZIONE, VERDE ATTREZZATO VERDE DI PROTEZIONE P, VERDE PUBBLICO</i>	<i>II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</i>
<i>AGRICOLA PRIMARIA, AGRICOLA SECONDARIA, ALTRA AREA AGRICOLA PREGIATA DI RILEVANZA, AREA AGRICOLA DI RILEVANZA LOCALE, AREA PER CAMPEGGIO, AREE COMMERCIALI NORMALI, ATTREZZATURA SERVIZI CIVILI E AMMINISTRA, IMPIANTO AGRICOLO, PARCHEGGIO</i>	<i>III – Aree di tipo misto</i>
<i>AREA MULTIFUNZIONALE, AREA SCIABILE, AREE COMMERCIALI INTEGRATE, IMPIANTO DI DEPURAZIONE, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E TELECOMUNICAZIONE</i>	<i>IV – Aree di intensa attività umana</i>
<i>AREE PRODUTTIVE LOCALI, DISCARICHE INERTI, ESTRATTIVE ALL'APERTO, PIAZZOLA ELICOTTERI</i>	<i>V – Aree prevalentemente industriali</i>
<i>AREE PRODUTTIVE PROVINCIALI, PRODUTTIVE PROVINCIALI DI PROGETTO</i>	<i>VI – Aree esclusivamente industriali</i>

Sulla base di questa corrispondenza, si sono seguite poi le successive fasi operative III e IV, producendo la prima bozza del PCCA. Definito il PCCA, si sono definite le fasce di pertinenza stradali e ferroviarie (Fase V). Infine, dopo aver verificato la congruità del PCCA del Comune con i PCCA dei comuni limitrofi, si è steso il regolamento acustico (N.T.A.) del piano e la relazione tecnica.







5 QUADRO AMBIENTALE – COMPONENTI AMBIENTALI

Nel quadro ambientale conoscitivo, si descrivono gli elementi ambientali, paesaggistici, territoriali e sociali che possono subire effetti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica.

5.1 AMBIENTE IDRICO

Il P.R.G. e il P.C.C.A. non hanno previsioni pianificatorie sull'uso e lo sfruttamento di questa risorsa.

5.2 ATMOSFERA

Le emissioni rumorose, non sempre, ma sovente, sono correlate alle emissioni gassose. L'elevata rumorosità di impianti, è spesso determinata da scarsa efficienza, scarsa manutenzione, problemi progettuali e installativi, motori vetusti, assenza di filtri ecc. ecc., con conseguente maggior consumo energetico e sovra produzione di emissioni. Questo vale sia per sorgenti fisse, sia mobili.

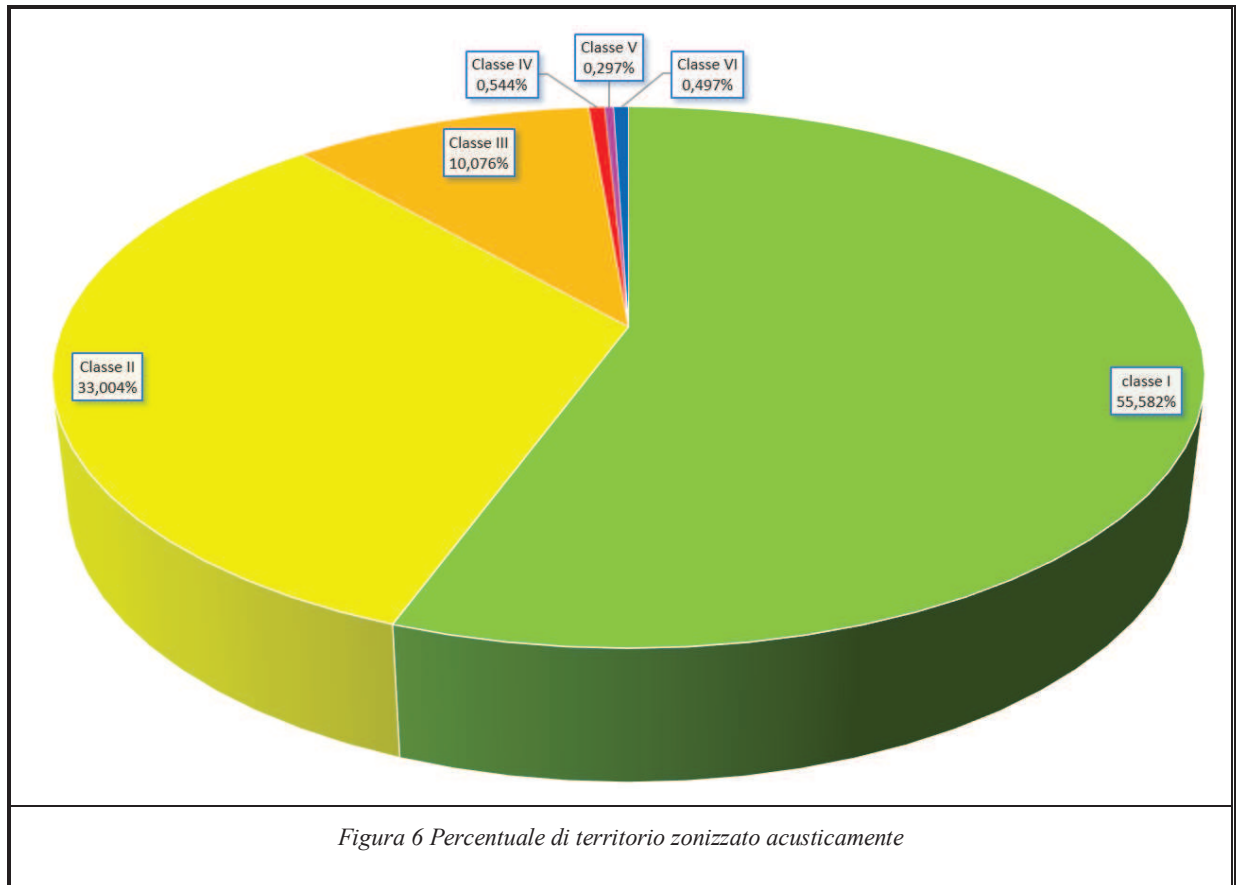
In pratica, una zonizzazione acustica **cautelativa**, cioè che prevede una zonizzazione con limiti acustici ponderati e cautelativi (come ad esempio un centro storico zonizzato in classe acustica II invece che in classe acustica III, le zone produttive-artigianali in classe IV anziché in classe V o VI), sfavorisce, in alcuni casi, l'utilizzo di macchinari con le problematiche sopra citate, ed incentiva la sostituzione di queste, con altre più performanti (maggior efficienza, minor consumo e soprattutto minori emissioni).

5.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Il P.R.G. non prevede nuove aree di espansione. Il P.C.C.A. conferma quanto previsto dal P.R.G. e non prevede ulteriori aree di espansione, rispetto a quelle già previste dal PRG.

5.4 ECOSISTEMI, FLORA E FAUNA

Il P.C.C.A. di Levico Terme, seguendo una filosofia di contenimento del rumore, zonizza acusticamente in classe acustica I tutte le aree ove la quiete è requisito fondamentale come le scuole e le aree rurali boscate e a pascolo. Il risultato è un'ampia area del territorio comunale, circa 33.71 km² (il 52.7% della superficie comunale) zonizzata in classe acustica I (colore verde). La scelta di zonizzazione acustica delle aree rurali e delle aree a bosco in classe I, garantisce una protezione ed una tutela permanente e duratura, della fauna selvatica (sensibile alla rumorosità antropica).



Le aree zonizzate acusticamente in classe II (colore giallo) sono quasi esclusivamente residenziali o agricole a bassa meccanizzazione (33%). Mentre quelle zonizzate acusticamente in classe III (colore arancione 10%) sono essenzialmente le aree agricole meccanizzate di fondovalle. Le zone classificate acusticamente IV, V e VI sono il 1,34% della superficie totale e sono tutte situate nel fondovalle (nella zona a maggior attività antropica), circondate da aree agricole meccanizzate o urbanizzate.

5.5 ASPETTI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI

All'interno del confine comunale, sono presenti delle aree protette, che sono:

- L'area denominata "Inghiaie" con codice SIC IT3120038;
- L'area denominata "Canneto di Levico" con codice SIC IT3120039;
- L'area denominata "Barucchelli" biotopo Comunale codice 94;
- L'area denominata "Varole" biotopo Comunale codice 29;
- L'area denominata "Pozze A" biotopo Comunale codice 92;
- L'area denominata "Pozze B" biotopo Comunale codice 93;
- L'area denominata "Palu' Forte Verle" biotopo Comunale codice 91;

Ad esclusione dell'area denominata "Barucchelli", che a causa di una zona dedicata all'aeromodellismo interna al biotopo e a una zona artigianale confinante, è stata leggermente ridimensionata (con alcune limitate porzioni di aree zonizzate acusticamente in classe II e III), tutte le aree protette sono state zonizzate acusticamente in classe I, a tutela della biodiversità.

5.6 SALUTE PUBBLICA

5.6.1 PREMESSA²

L'inquinamento acustico si può definire come l'insieme degli effetti negativi prodotti dai rumori presenti nell'ambiente circostante. Si definisce rumore qualunque vibrazione sonora che provochi sull'uomo effetti disturbanti o dannosi per il fisico o per la psiche, interferendo negativamente sul benessere, sulla salute e sulle diverse attività umane, come il lavoro, lo studio, lo svago, il sonno e la vita di relazione in generale.

L'inquinamento acustico non riguarda più in senso stretto il solo ambito della produzione industriale ma, nel senso più esteso del termine, la "civiltà moderna". Gli esempi di inquinamento acustico sono molteplici: si può spaziare da rumori legati all'uso di elettrodomestici (stereo e TV ad alto volume, vicini di casa rumorosi, tagliaerba o trapani usati in orari non appropriati), a rumori legati al traffico cittadino e ai sistemi di trasporto (ferrovie e traffico aereo), alla sempre maggior diffusione della "musicalizzazione" dei vari locali (ristoranti, negozi, il bar sotto casa).

Tutto questo costituisce un fattore di aggravamento del rischio di sordità per quella consistente fascia di popolazione rappresentata dagli anziani i quali, proprio a causa dell'età avanzata, sono

² <http://www.inquinamentoacustico.it/salute.htm>

progressivamente soggetti a un naturale calo dell'udito, ma anche un fattore di sviluppo dello stesso rischio nei giovani, a causa anche della musica spesso ascoltata ad alto volume e all'esposizione lunga e ripetuta a suoni eccessivamente forti e violenti.

Gli esperti ricordano che la frequente o continua esposizione a livelli sonori superiori a 85 decibel può causare una perdita progressiva e grave dell'udito.

Oltre al danno causato alla funzione uditiva, che è misurabile e quantificabile, ci sono altri effetti negativi provocati dall'inquinamento acustico sulla salute:

- **Effetti fisiologici:** interessano in particolare il sistema cardiovascolare (innalzamento della frequenza cardiaca e della pressione sistolica), il sistema neurologico, il sistema endocrino, il sistema immunitario, l'apparato respiratorio (aumento della frequenza respiratoria) e quello digerente (disturbi digestivi, nausea).
- **Effetti psicologici:** ansia, mal di testa, disturbi del sonno, depressione, stress, instabilità emotiva, disturbi sessuali, cambiamenti d'umore, aumento dell'aggressività e della conflittualità. Questo si ripercuote sulla vita quotidiana, sulla vita di relazione e sul rendimento lavorativo o scolastico dei soggetti. Infatti il rumore può interferire anche nella realizzazione di compiti quali la comprensione di un testo o l'esecuzione di calcoli matematici.

Tra le reazioni al rumore più documentate si trova quella che è stata definita "**annoyance**": si tratta di una risposta al rumore che consiste in un sentimento di rancore, fastidio, disagio, malcontento od offesa che si manifesta quando uno stimolo rumoroso interferisce con qualsiasi pensiero o attività svolta.

Alcuni studi hanno evidenziato inoltre come un'esposizione continua al rumore oltre determinate soglie possa causare disagio e disturbi generalizzati, indicando una particolare forma di malattia, denominata "**sindrome da rumore**". In particolare essa si manifesta quando le persone dormono, causando forme di agitazione, sonno affannoso e intermittente con risvegli improvvisi provocando quindi disturbi del sonno. Se trascurati, questi elementi possono ripercuotersi a livello fisiologico e causare disturbi al sistema neurovegetativo, come crescita della tensione muscolare, aumento della produzione dell'ormone tiroideo e vasocostrizione a livello dei capillari.

Il sistema uditivo può essere inteso come un sistema di avvertimento che, di fronte a determinati stimoli sonori e utilizzando il sistema nervoso, predispone l'individuo alla risposta: di conseguenza l'organismo si trova in stato costante di attivazione e stress.

In generale vi è accordo nel considerare che i suoni intermittenti e imprevedibili siano quelli che rechino il maggiore disturbo, poiché provocherebbero di continuo fasi di adattamento: l'organismo nella

sua totalità è costretto a subire il rumore e a cercare di ripristinare l'equilibrio precedente. Questo contribuisce a creare nel soggetto un costante stato di allerta. Se invece il rumore è costante, l'organismo è in grado di adattarsi più facilmente alla nuova situazione e di continuare, dopo questa fase, a lavorare.

L'Istituto di Medicina del Lavoro di Trieste ha condotto un'indagine che ha messo in relazione il consumo di psicofarmaci con la rumorosità dell'ambiente, rilevando che le vendite di tranquillanti risultano significativamente superiori in zone particolarmente soggette ad inquinamento sonoro.

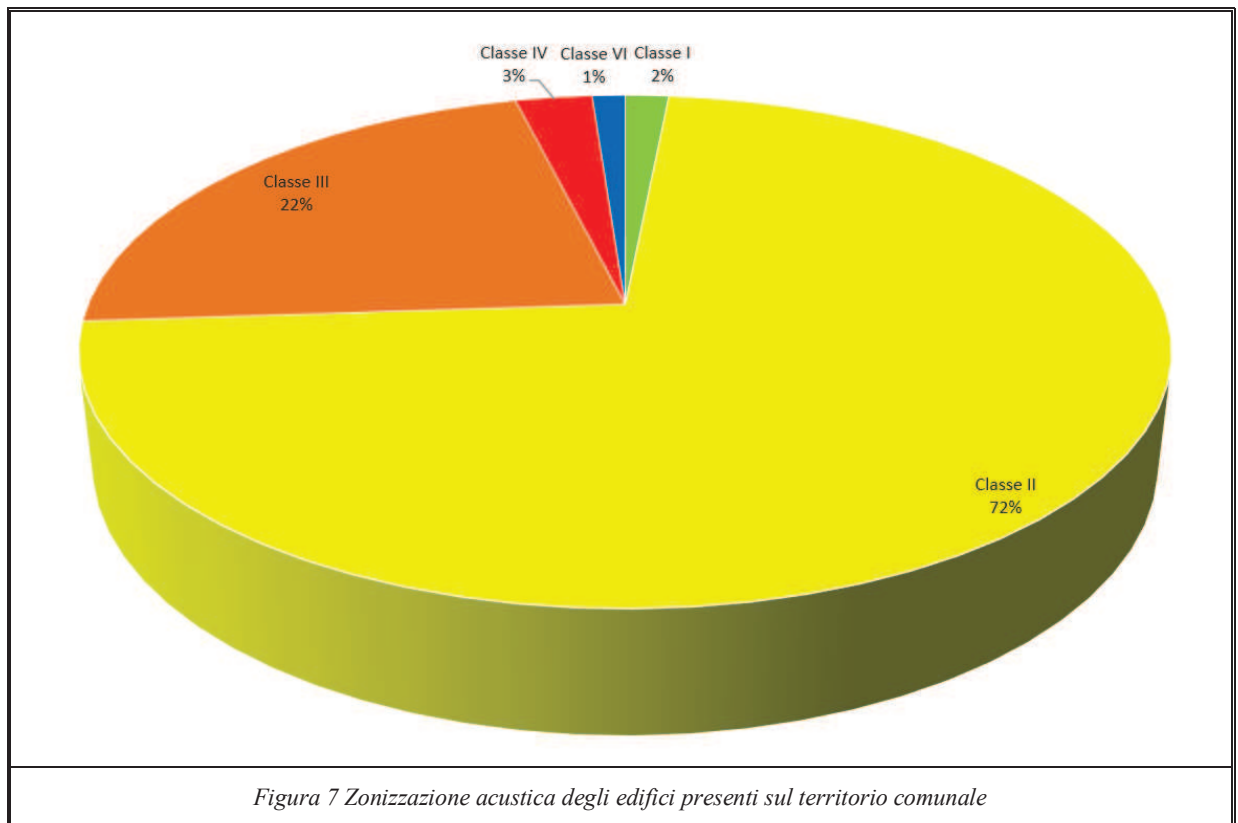
Altri studi hanno valutato la differente influenza sul sistema nervoso centrale di differenti tipi di musica quali la musica rock e la musica a componente fortemente melodica e simmetrica. Una caratteristica fondamentale dei ritmi rock è la loro ripetitività e l'uso di tonalità in grado di suscitare reazioni d'allarme, di sovra stimolare il cervello, rendendolo attento soltanto a quegli stimoli che superano una certa soglia, divenuta più alta a causa dell'esposizione al suono stesso. Effetto opposto a quello dovuto alla musica rock viene prodotto da quel tipo di musica che ha il potere di calmare e rilassare, che si basa su componenti melodiche, prive di toni alti e di ritmi martellanti.

Il rumore è molto differente rispetto ad altri tipi di stress ambientali, poiché è considerato spesso solo un fastidio piuttosto che una vera e propria fonte di rischio. Forse questo accade perché gli effetti del rumore si manifestano spesso in maniera cronica e cumulativa piuttosto che immediata e acuta. L'esposizione a fonti sonore molto intense e improvvise può però avere effetti particolarmente nocivi, provocando danni anche irreversibili all'apparato uditivo. Inoltre, anche se l'intensità del suono si mantiene al di sotto dei "livelli di guardia", essa può essere fonte di disturbo e avere gravi conseguenze a livello psicologico sulle reazioni, i comportamenti, il benessere delle persone, quindi, in generale, sulla qualità della vita.

5.6.2 EFFETTI DEL P.C.C.A. SULLA SALUTE PUBBLICA

Gli obiettivi del P.C.C.A. sono, **salvaguardare il benessere delle persone, regolamentare le misure di prevenzione, perseguire la riduzione della rumorosità e il risanamento ambientale.**

Analizzando il P.C.C.A., il Comune di Levico Terme, ha adottato un approccio cautelativo, zonizzando acusticamente in classe acustica II, tutte le frazioni, includendo in fascia acustica II quasi il 72,4% delle abitazioni presenti sul territorio comunale. In classe acustica III sono state inserite le abitazioni situate in ambito agricolo (con rumorosità di tipo agricolo, contenuta e limitata nel tempo) o in fascia di rispetto e corrispondono al 22,2% delle abitazioni. Una percentuale marginale di edifici circa il 2,7 %), (la maggior parte edifici di tipo produttivo-artigianale; alcuni edifici residenziali sono stati inseriti in classe IV perché in fascia di rispetto produttiva) sono stati inseriti in classe IV. In classe V non risultano edifici. In classe VI circa l'1,16% degli edifici, costituiti essenzialmente da edifici produttivi e qualche abitazione costruita all'interno dell'area produttiva o a servizio dell'area produttiva (abitazioni dei conduttori).



La maggior parte degli edifici è stata zonizzata in classe acustica II, la classe acustica più tutelante per la salute pubblica. Alcuni edifici risultano inseriti in classe acustica I: sono edifici scolastici e sanitari. Gli edifici inseriti in classe acustica III, sono edifici situati in zone agricole (esposti quindi a rumorosità derivante da rumore agricolo diurno e spesso contenuto) o edifici situati a meno di 50 metri da aree produttive locali zonizzate acusticamente in classe IV o in fascia di rispetto di classe III. Gli edifici zonizzati in classe acustica IV sono di tipo produttivo o in fascia di rispetto. Gli edifici in classe acustica VI, sono quasi esclusivamente di tipo produttivo. Le poche abitazioni residenziali in questa classe appartengono quasi esclusivamente a custodi o a proprietari dell'attività commerciale-produttiva.

5.7 AGENTI FISICI: RUMORE

Il P.C.C.A. di Levico Terme, persegue l'obiettivo principale di prevenzione nell'ambito della tutela ambientale e igienico-sanitaria, sia tramite la zonizzazione acustica, sia tramite il regolamento d'attuazione del piano.

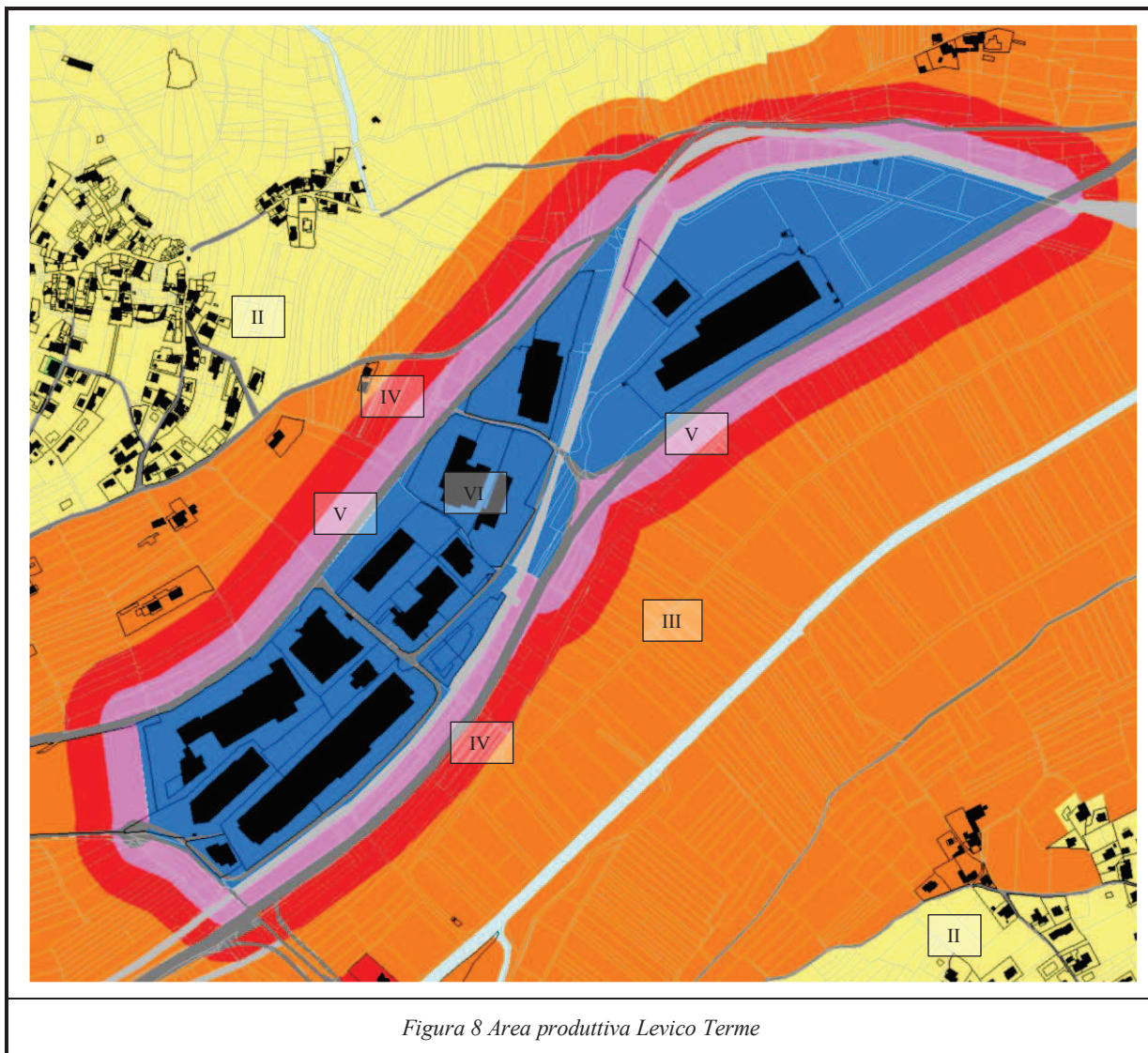
Il **P.C.C.A.** da limiti di immissione ed emissione che tutelano le aree residenziali; il **regolamento d'attuazione** fornisce ulteriori limitazioni alle attività rumorose temporanee quali cantieri edili, stradali ed assimilabili, spettacoli itineranti, manifestazioni musicali e di intrattenimento, manifestazioni popolari, fieristiche, religiose, politiche, sindacali e dell'associazionismo in genere, altre attività non continuative. In particolare, il regolamento d'attuazione, dà indicazioni su dove è possibile effettuare l'attività, i giorni e l'orario in cui è permesso fare l'attività, e, in alcuni casi specifici, fissa limiti acustici. In particolare, per quanto riguarda gli spettacoli e le manifestazioni a carattere temporaneo, il Comune ha adottato la delibera di Giunta Provinciale n. 1332 del 2015, con relative limitazioni.

Il P.C.C.A. di Levico Terme, è quindi uno strumento pianificatorio che persegue l'obiettivo principale di tutela ambientale e igienico-sanitaria, limitando le sorgenti di rumore e/o limitandone l'impatto.

5.8 IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

5.8.1 IL SISTEMA PRODUTTIVO

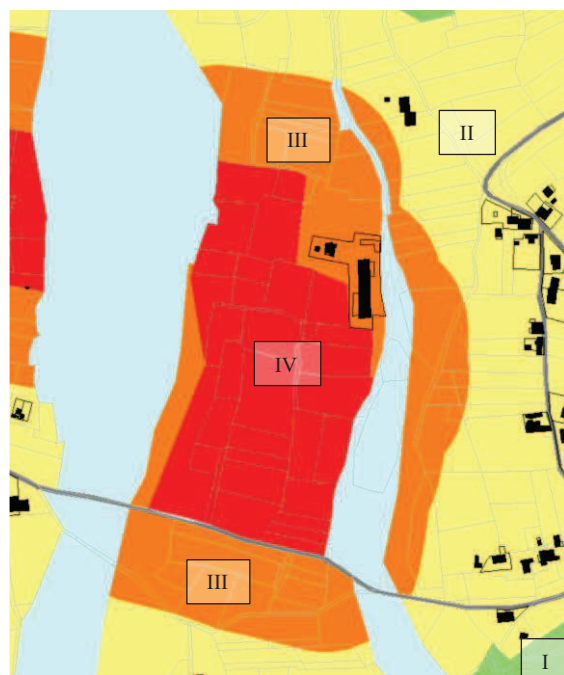
Il P.R.G. del Comune di Levico Terme, individua: la Zona industriale di Levico.



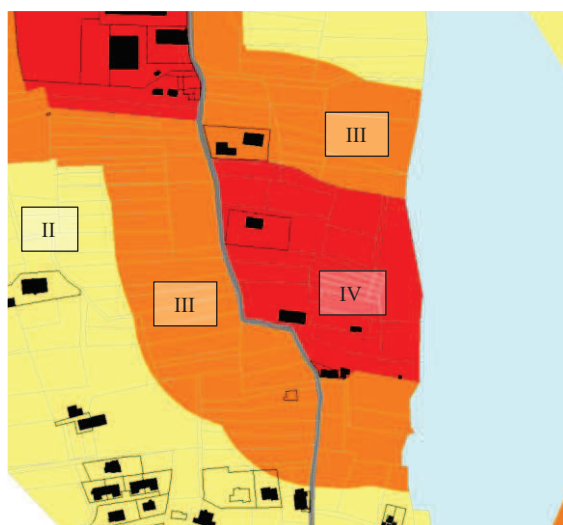
Il P.R.G. identifica alcune attività produttive-artigianali-commerciali locali, quali:



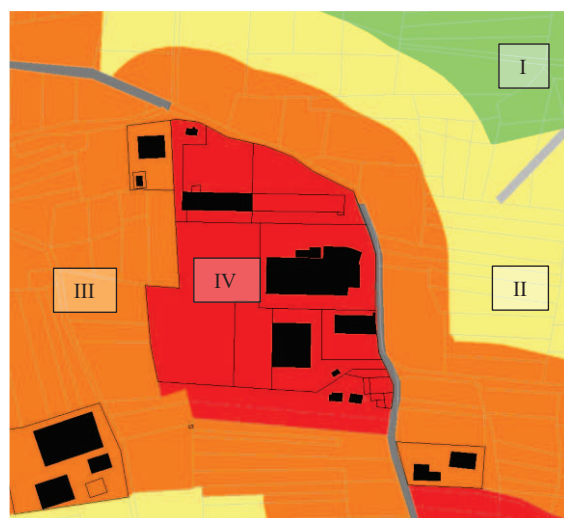
*Figura 9 Area produttiva loc. Erti
(tra via Cervia, Via dei Morari e via per Barco)*



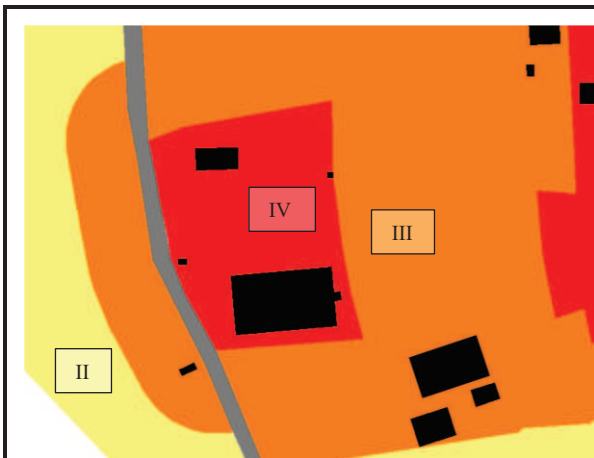
*Figura 10 area estrattiva loc. Quaere
(via dei Marinai)*



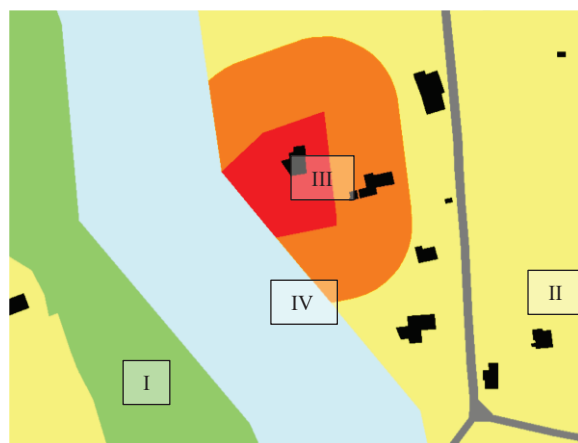
*Figura 11 Area lavorazione ghiaia loc. Maso Coleon
(via per Vezzena)*



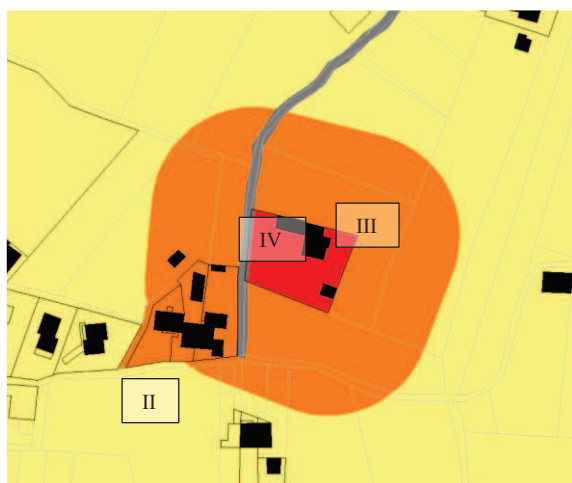
*Figura 12 Area produttiva locale loc. Inghiaie
(via per Vezzena)*



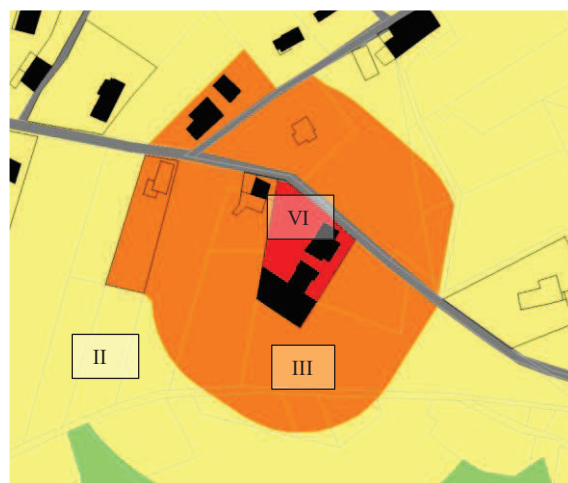
*Figura 13 Falegnameria
(S.P. 133 dir)*



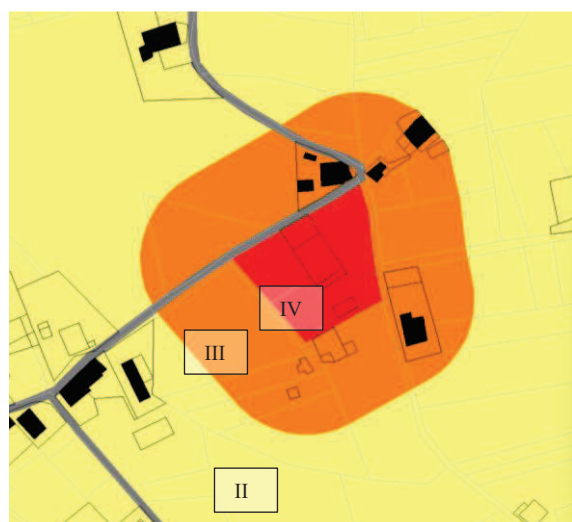
*Figura 14 Area produttiva locale loc. Santa Giuliana
(via dell'Olmo)*



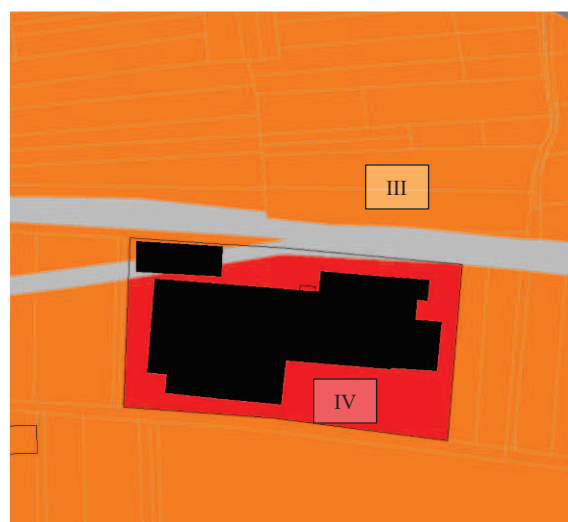
*Figura 15 Area produttiva locale loc. Barco
(via Dario Pallaoro)*



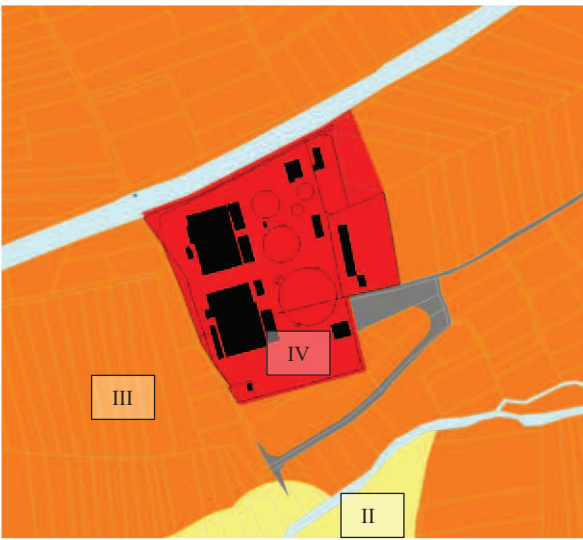
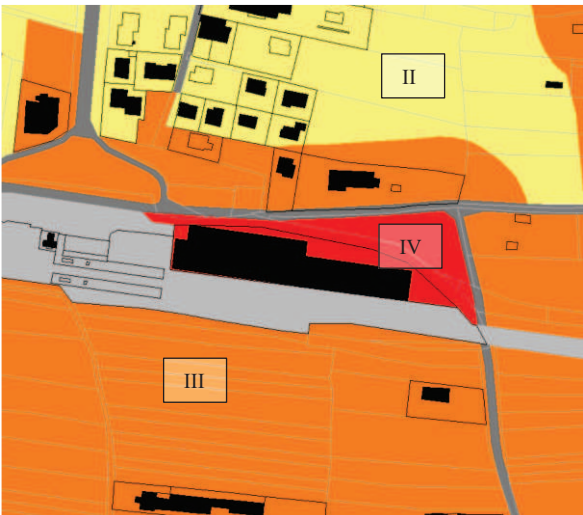
*Figura 16 Area produttiva locale loc. Barco
(via per Sella)*



*Figura 17 Area produttiva locale loc. Barco
(via del Titin)*

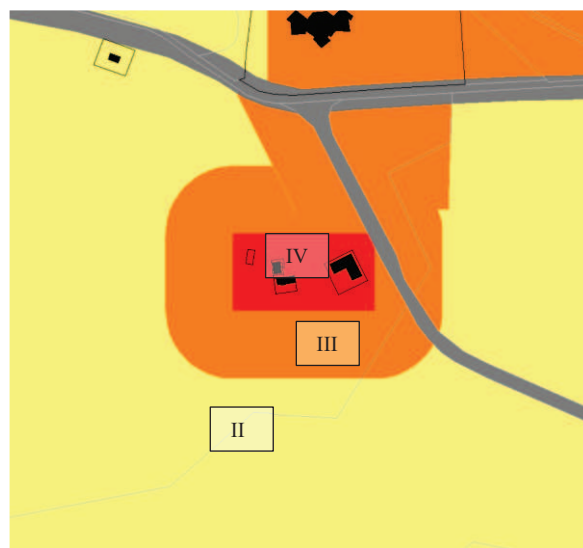


*Figura 18 Compostaggio loc. Franzine
(via dei Laghi Morti)*

	
<i>Figura 19 Infrastruttura pubblica (via per Barco)</i>	<i>Figura 20 Infrastruttura pubblica – Impianto di depurazione</i>
	
<i>Figura 21 Auto recuperi (SS47)</i>	<i>Figura 22 Levico Acque (Piazzale stazione)</i>



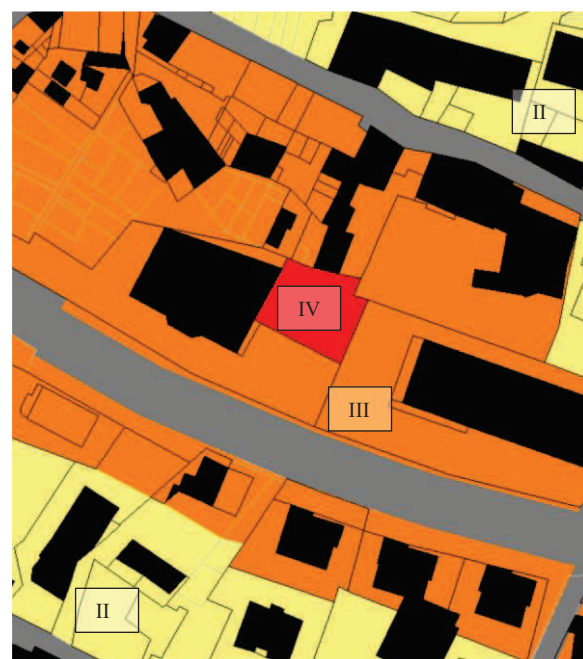
*Figura 23 Lavorazione porfidi
(SP 133 dir)*



*Figura 24 Impianto di risalita
(loc. Vezzena)*



*Figura 25 Officina meccanica
(loc. Vezzena)*



*Figura 26 Officina meccanica
(loc. Vezzena)*

Nel P.C.C.A. del Comune di Levico Terme, l'area produttiva più significativa (la zona produttiva di Levico, a ciclo continuo con attività in funzione 24 ore su 24) è stata zonizzata acusticamente in classe acustica VI; le altre zone produttive sono state zonizzate in classe acustica IV. Nessuna zona produttiva è stata zonizzata acusticamente in classe V.

5.8.1.1 EFFETTI DELLE SCELTE DEL PCCA

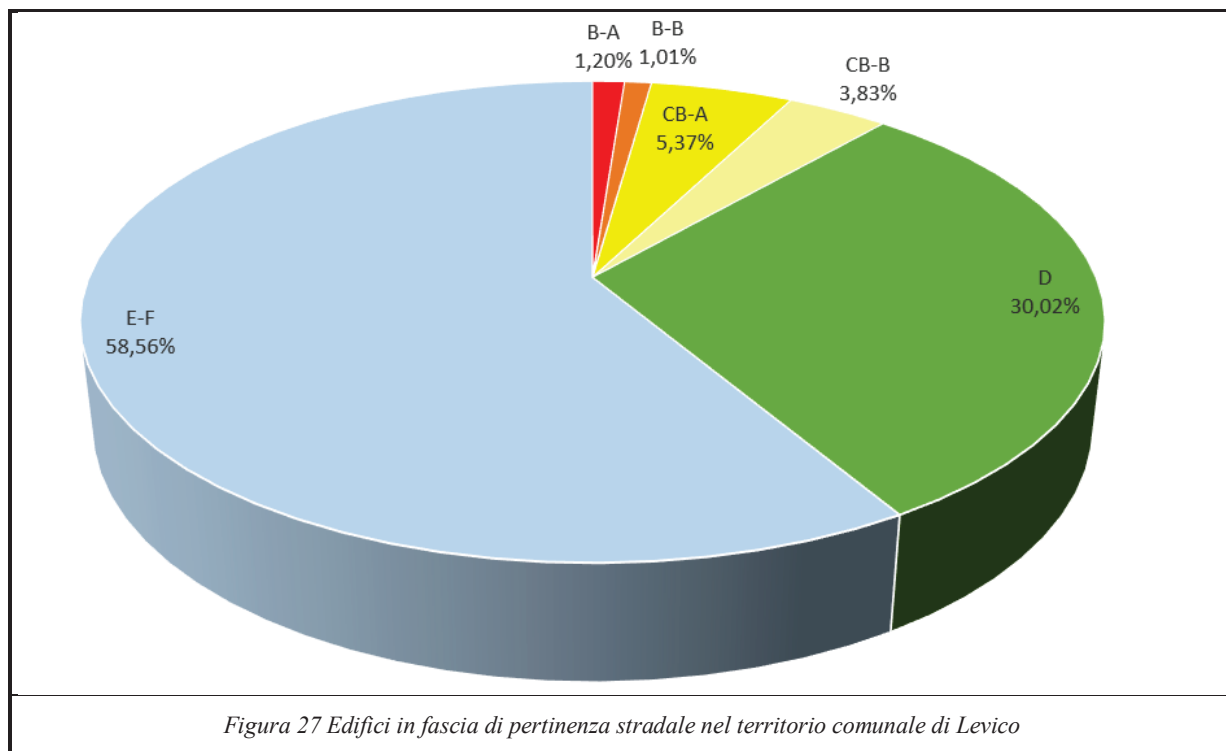
Le aree produttive, sono un elemento fondamentale per lo sviluppo economico delle comunità e devono convivere all'interno del tessuto urbano comunale. Sovente, le attività produttive sono fonte di disturbo della comunità (disturbo di tipo visivo, olfattivo e acustico). Per questo motivo, risulta fondamentale, localizzare correttamente queste realtà, al fine di poter permettere una “pacifica” convivenza tra esigenza produttiva e diritto alla quiete.

Nel P.C.C.A. di Levico Terme, le aree artigianali-commerciali e produttive locali, sono state zonizzate acusticamente in classe IV prevedendo una fascia di transizione in classe acustica III di circa 50 metri. L'unica area zonizzata in classe acustica VI è l'area della Zona industriale di Levico, area produttiva principale del Comune, con fasce di transizione (fascia classe V e IV, ciascuna di circa 50 metri).

Ad esclusione dell'area Zona industriale di Levico, il Comune ha scelto di zonizzare acusticamente le altre aree produttive in classe acustica IV, in linea con le precedenti scelte del PCCA; tale scelta risulta essere di tipo “cautelativo” in quanto tale classe, risulta la più bassa per la classificazione di aree produttive e artigianali.

5.8.2 LE INFRASTRUTTURE STRADALI

Per quanto concerne l'impatto del rumore delle infrastrutture stradali sugli edifici e sulle aree sensibili, si ha:



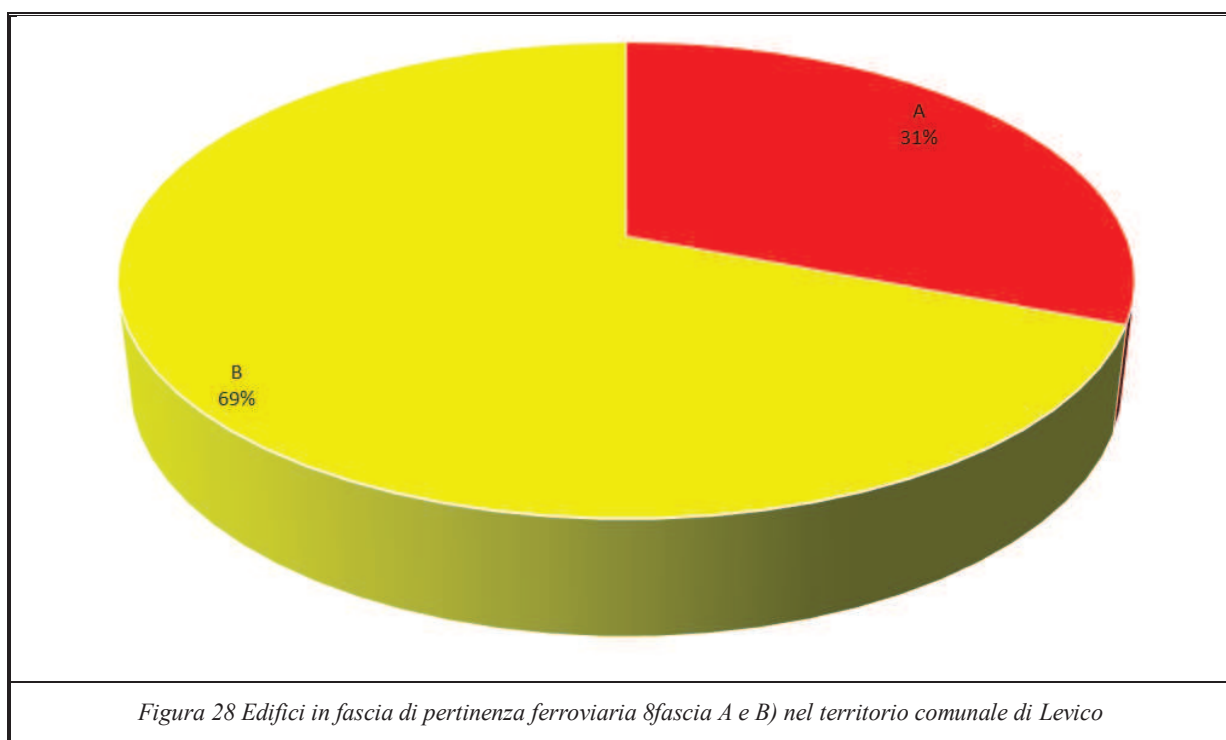
La strada a maggior flusso veicolare è la S.S.47 bis con una media di circa 19.000 veicoli/giorno.

Dai dati ottenuti, risulta che il 76,96% degli edifici (circa 2662 edifici), è all'interno delle fasce di pertinenza stradali. Solamente l'11,4% di edifici, ricadono all'interno delle fasce di pertinenza stradale più rumorose.

Le infrastrutture di trasporto identificate e zonizzate nel Piano Acustico Stradale (Tavola allegata al P.C.C.A.), sono infrastrutture esistenti e gestite da un gestore terzo. La gestione di queste infrastrutture (compresa la problematica legata al rumore) è quindi di competenza della Provincia Autonoma di Trento. Il Comune quindi, assegna solamente le fasce di pertinenza. Il Comune può eventualmente segnalare eventuali conflitti o incongruità, così da far avviare al Gestore dell'infrastruttura, una procedura di risanamento (mediante l'installazione di barriere fonoassorbenti o, nell'impossibilità di risanare il problema con tali le protezioni, progettando una nuova variante).

5.8.3 LE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto concerne l'impatto delle infrastrutture ferroviarie, si ha:



Dai dati ottenuti, risulta che l'8,62% (circa 298 edifici) degli edifici, è in fascia di pertinenza ferroviarie. Di questi, 69% degli edifici ricade in fascia di tipo B. Anche in questo caso, la gestione di queste infrastrutture (compresa la problematica legata al rumore) è di competenza della Provincia Autonoma di Trento. Il Comune quindi, assegna solamente le fasce di pertinenza. Il Comune può eventualmente segnalare eventuali conflitti o incongruità, così da far avviare al Gestore dell'infrastruttura, una procedura di risanamento (mediante l'installazione di barriere fonoassorbenti o, nell'impossibilità di risanare il problema con tali le protezioni, progettando una nuova variante).

6 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL P.C.C.A.

6.1 ANALISI CARATTERISTICHE

- **In quale misura il P.C.C.A stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:**

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di un'attenta analisi urbanistica del territorio stesso tramite lo studio del PRG vigente. L'obiettivo della classificazione acustica del territorio, è quello di prevenire il deterioramento di zone acusticamente non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

La classificazione acustica, quindi, integra gli strumenti urbanistici vigenti, con i quali è coordinata, al fine di armonizzare le esigenze di tutela dell'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico con la destinazione d'uso e le modalità di sviluppo del territorio.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica costituisce quindi un fondamentale riferimento per attivare una efficace politica di programmazione, controllo e pianificazione del fattore rumore a diversi livelli progettuali (urbanistici, pianificazioni attuative, singoli permessi di costruire).

- **In quale misura il P.C.C.A. influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati:**

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica si configura come uno strumento "settoriale" predisposto in coerenza con lo strumento urbanistico generale vigente (PRG). Sia la legislazione Nazionale che quella Provinciale, prevedono che i Comuni procedano alla classificazione acustica, avendo riguardo di classificare in funzione della destinazione d'uso urbanistico.

Ciò ha determinato, uno studio attento delle previsioni di programmazione territoriale derivanti dal Piano Regolatore Generale al fine di legare la programmazione urbanistica a quella acustica.

Affinché queste due tipologie di pianificazione, non risultino l'una subordinata all'altra, vi è la necessità che l'approccio alla redazione del Piano di Classificazione Acustica **non preveda una mera corrispondenza tra usi urbanistici consentiti e classi acustiche assegnate alle rispettive zone del territorio.** Le varie destinazioni d'uso urbanistiche, infatti, devono essere valutate anche in funzione della reale destinazione d'uso. In questo modo è possibile verificare le ripercussioni di tipo acustico delle scelte urbanistiche, ottenendo al contempo l'immediata possibilità di

valutare la sostenibilità delle scelte fatte. Infatti, la classificazione acustica, non si prefigura come un'attività di mera assegnazione di “valori *limite*” per il rumore alle diverse aree individuate, ma si configura come un importante strumento capace di dialogare dinamicamente con la pianificazione urbanistica.

- **La pertinenza del P.C.C.A. per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, sotto il profilo ambientale, economico e sociale;**

In ambito nazionale risulta tuttora necessario assicurare la piena integrazione tra le disposizioni della Direttiva 2002/49/CE e quelle introdotte dal sistema legislativo nazionale, mediante la definizione di criteri di armonizzazione, cogliendo tale occasione per garantire la congruenza tra le prescrizioni appartenenti alle differenti strutture legislative.

A tal proposito è opportuno evidenziare che oltre all'assenza della trattazione organica della disciplina legislativa del settore, permangono i principali elementi di criticità tra i quali il mancato completamento dei decreti di attuazione previsti dalla Legge quadro n. 447/1995. Occorre comunque registrare un costante e graduale incremento negli anni relativo all'approvazione dei Piani comunali di classificazione acustica.

Il Piano è coerente con le politiche ambientali del Comune, in quanto conferma gli obiettivi della tutela dei valori ambientali e naturali propri, in continuità con le scelte e gli obiettivi già enunciati ed effettuati nel PRG.

La possibile convivenza di ambiti produttivi e ambiti destinati alla residenza.

Come già precedentemente illustrato, la finalità del Piano è quella di migliorare la qualità acustica delle aree, in coerenza con le tipologie e con le destinazioni d'uso delle stesse. Essa si configura così come uno strumento che definisce un quadro di riferimento per l'approvazione e l'autorizzazione di piani o progetti. Pur interessando anche zone sensibili dal punto di vista ambientale, la classificazione acustica non configura potenziali rischi di peggioramento delle condizioni ambientali di tali aree, ma rappresenta uno strumento attivo di tutela e gestione ambientale, mirando a preservare e ricostituire condizioni di clima acustico adeguate all'uso del territorio.

Risulta pertanto significativamente positivo che il Piano mantenga in classe I le aree in cui la quiete è concretamente un elemento essenziale di fruizione come le scuole, gli ospedali, le case di cura e le aree boscate; zonizzi in classe II la maggior parte delle aree residenziali; Mantenga un livello contenuto (classe IV) delle aree produttive artigianali e assegni solo all'aera produttiva di tipo Provinciale, la classe acustica VI.

In tal senso il Piano Comunale di Classificazione Acustica è uno strumento essenziale per garantire lo sviluppo del territorio compatibilmente con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

- **Problemi ambientali pertinenti P.C.C.A.;**

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stato elaborato in coerenza con quanto previsto dal vigente P.R.G. al fine di determinare rispondenza fra i due strumenti di pianificazione, con l'obiettivo di indirizzare lo sviluppo della città verso il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico.

Riguardo alla pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, si sottolinea che la zonizzazione acustica ha come finalità l'integrazione tra questioni ambientali e previsioni urbanistiche per la tutela dell'ambiente urbano ed extraurbano dall'inquinamento acustico.

In merito ai problemi ambientali pertinenti al piano, nel presente Rapporto si sostiene che la redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica non comporta problemi ambientali per il territorio di riferimento, ma, al contrario, è uno strumento di pianificazione settoriale **utile a migliorare l'aspetto relativo all'inquinamento acustico nel territorio**, indirizzando la pianificazione territoriale e lo sviluppo edificatorio verso criteri di tutela della popolazione dal rumore e verso il rispetto dei limiti normativi relativamente ai valori di rumore.

- **La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.**

Il Piano interviene sull'intero territorio comunale, stabilendo una dettagliata classificazione delle aree. La zonizzazione ha riconosciuto l'effettiva destinazione delle aree assegnando alle stesse la corrispondente classe acustica, ponendosi l'obiettivo di salvaguardare le diverse vocazioni all'interno del territorio a partire dall'assegnazione delle classi più "basse" per i siti più sensibili, fino ad arrivare alla classe più rumorosa all'interno delle zone produttive. Il Piano quindi non introduce effetti impattanti su aree potenzialmente vulnerabili ma, viceversa, individua un corretto assetto della zonizzazione e stabilisce azioni di contenimento del clima acustico.

6.2 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

Nel quadro normativo delineato dalla Legge 447/95 e s.m. e i. la classificazione in zone acustiche e omogenee, risulta essere un atto tecnico politico complesso e con rilevanti implicazioni. Infatti essa disciplina l'uso del territorio tenendo conto del parametro ambientale connesso con l'impatto acustico delle attività svolte; di tale parametro devono tenere conto gli strumenti urbanistici (PRG in particolare). Obiettivi principali di tale attività di governo del territorio, è quello di renderlo meno vulnerabile ai fattori di rumorosità ambientale, mediante la prevenzione del deterioramento delle zone non inquinate, con particolare riguardo alle nuove aree di urbanizzazione, ed il risanamento delle zone ad elevato inquinamento acustico.

Di conseguenza il Piano ha impatti positivi sia sull'ambiente, sia sul sistema umano in quanto il PCCA è stato concepito per tutelare le zone del territorio sensibili al rumore, disciplinando e limitando le emissioni acustiche. Come si può evincere dalla rappresentazione della matrice di seguito riportata, il Piano di classificazione acustica, non apporta effetti significativi alle componenti ambientali e umane del territorio interessato dalla pianificazione, in particolare:

COMPONENTE	CARATTERISTICHE	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
AMBIENTE IDRICO	Effetto	/	Nessun effetto	
	Probabilità	/	Non pertinente	
	Durata	/	Non pertinente	
	Frequenza	/	Non pertinente	
	Reversibilità	/	Non pertinente	
	Cumulativo	/	Non pertinente	
	Estensione	/	Non pertinente	
	Effetti strategici	/	Non pertinente	
	Vulnerabilità	/	Non pertinente	
ATMOSFERA	Effetto	Positivo	Interventi di riduzione del rumore, spesso comportano maggior efficienza e una riduzione delle emissioni	POSITIVO
	Probabilità	Bassa	Effetti indiretti	
	Durata	Lungo termine	Per tutta la durata del PCCA	
	Frequenza	Continuo	Per tutta la durata del PCCA	
	Reversibilità	Stabile	Anni - vigore PCCA	
	Cumulativo	Si	Con altri provvedimenti di carattere ambientale	
	Estensione	Locale	Territorio comunale	
	Effetti strategici	No	Territorio comunale	
	Vulnerabilità	No	Nessuna vulnerabilità	

ASSOGGETTABILITÀ A VAS DEL PCCA COMUNE LEVICO TERME

COMPONENTE	CARATTERISTICHE	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
SUOLO E SOTTOSUOLO	Effetto	/	Nessun effetto	
	Probabilità	/	Non pertinente	
	Durata	/	Non pertinente	
	Frequenza	/	Non pertinente	
	Reversibilità	/	Non pertinente	
	Cumulativo	/	Non pertinente	
	Estensione	/	Non pertinente	
	Effetti strategici	/	Non pertinente	
	Vulnerabilità	/	Non pertinente	
ECOSISTEMI, FLORA E FAUNA	Effetto	Positivo	Biotopi, SIC, ZPS, zone rurali, aree a bosco classificate in Classe Acustica I: Tutela della fauna selvatica e della biodiversità	POSITIVO
	Probabilità	Alta	Effetti diretti	
	Durata	Lungo Termine	Per tutta la durata del PCCA	
	Frequenza	Continuo	Per tutta la durata del PCCA	
	Reversibilità	Stabile	Per tutta la durata del PCCA	
	Cumulativo	Si	Con altri provvedimenti di carattere ambientale e di tutela	
	Estensione	Strategica	Territorio comunale	
	Effetti strategici	Si	Coerenza con piani limitrofi	
	Vulnerabilità	No	Nessuna vulnerabilità	
ASPETTI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI	Effetto	Positivo	Tutte le aree protette, sono state classificate acusticamente con la massima attenzione: Classe acustica I	POSITIVO
	Probabilità	Alta	Effetti diretti	
	Durata	Lungo Termine	Per tutta la durata del PCCA	
	Frequenza	Continuo	Per tutta la durata del PCCA	
	Reversibilità	Stabile	Per tutta la durata del PCCA	
	Cumulativo	Si	Con altri provvedimenti di carattere ambientale e di tutela	
	Estensione	Strategica	Territorio comunale	
	Effetti strategici	Si	Coerenza con piani limitrofi	
	Vulnerabilità	No	Nessuna vulnerabilità	
SALUTE PUBBLICA	Effetto	Positivo	Maggior parte degli edifici residenziali del territorio Comunale, zonizzati acusticamente in classe II: Prevenzione nell'ambito della tutela ambientale e igienico-sanitaria	POSITIVO
	Probabilità	Alta	Effetti diretti	
	Durata	Lungo Termine	Per tutta la durata del PCCA	
	Frequenza	Continuo	Per tutta la durata del PCCA	
	Reversibilità	Stabile	Per tutta la durata del PCCA	
	Cumulativo	Si	Con altri provvedimenti di carattere ambientale e di tutela	
	Estensione	Locale	Territorio comunale	
	Effetti strategici	No	Territorio comunale	
	Vulnerabilità	No	Nessuna vulnerabilità	

ASSOGGETTABILITÀ A VAS DEL PCCA COMUNE LEVICO TERME

COMPONENTE	CARATTERISTICHE	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE
AGENTI FISICI RUMORE	Effetto	Positivo	PCCA tutelante: definisce regole e limiti da rispettare a tutela dei ricettori (edifici residenziali) e obiettivi sensibili (scuole) (molte aree artigianali zonizzate acusticamente in classe IV)	POSITIVO
	Probabilità	Alta	Effetti diretti	
	Durata	Lungo Termine	Per tutta la durata del PCCA	
	Frequenza	Continuo	Per tutta la durata del PCCA	
	Reversibilità	Stabile	Per tutta la durata del PCCA	
	Cumulativo	Sì	Con altri provvedimenti di carattere ambientale e di tutela	
	Estensione	Locale	Territorio comunale	
	Effetti strategici	No	Territorio comunale	
	Vulnerabilità	No	Nessuna vulnerabilità	
SISTEMA INFRASTRUTTURALE	Effetto	Positivo	Regolamenta le infrastrutture (produttive e di trasporto) e premette un loro sviluppo, in armonia con gli edifici residenziali presenti	POSITIVO
	Probabilità	Alta	Effetti diretti	
	Durata	Lungo Termine	Per tutta la durata del PCCA	
	Frequenza	Continuo	Per tutta la durata del PCCA	
	Reversibilità	Stabile	Per tutta la durata del PCCA	
	Cumulativo	No		
	Estensione	Locale	Territorio comunale	
	Effetti strategici	No	Territorio comunale	
	Vulnerabilità	No	Nessuna vulnerabilità	

7 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

La classificazione acustica, considerata un piano di settore, è uno strumento di pianificazione che deve essere coordinato con gli strumenti urbanistici e coinvolge direttamente gli interessi dei cittadini, per questo la proposta di classificazione acustica deve essere portata a conoscenza degli enti coinvolti e di tutti i cittadini, prima della sua approvazione in Consiglio comunale.

L'attività di consultazione e di partecipazione consente di creare una dinamica democratica e condivisa sulle scelte più generali di gestione del territorio e sulle politiche della città. La partecipazione è da considerarsi non solo come mera applicazione di una norma ma anche, e soprattutto, come opportunità di crescita di una coscienza e consapevolezza dei processi di pianificazione da parte degli abitanti che vivono e fruiscono il territorio. Gli strumenti di informazione e comunicazione che si intendono adottare sono i seguenti:

- Pubblicazione, per un periodo di almeno 30 giorni, sul sito del Comune di Levico Terme della proposta di classificazione acustica prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale, al fine di favorire eventuali osservazioni da parte dei cittadini.

Verranno inoltre contattati i Comuni confinanti al fine di verificare la compatibilità delle scelte di classificazione acustica effettuate per le aree di confine.

8 CONCLUSIONI

Per tutto quanto esposto nei precedenti capitoli, si ritiene quindi ragionevole affermare che, per effetto delle previsioni del Piano Comunale di Classificazione Acustica:

- Il PCCA presenta caratteristiche compatibili con gli elementi identificati nel punto 1 dell'Allegato II, in quanto:
 - *È un quadro di riferimento positivo per progetti e attività, fornendo indicazioni che obbligano l'applicazione di pratiche di "buona progettazione" a basso impatto acustico;*
 - *Influenza positivamente il P.R.G., fornendo regole di per uno sviluppo armonioso delle attività produttive nel contesto del territorio comunale;*
 - *Favorisce lo sviluppo sostenibile, contenendo l'inquinamento acustico;*
 - *Norma l'inquinamento acustico, impedendo la formazione di problematiche ambientali;*
 - *Il P.C.C.A. è l'applicazione concreta del programma di attuazione della normativa comunitaria;*
- Il PCCA ha effetti positivi sulle componenti ambientali analizzate;
- Non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, fattori ai quali possa essere attribuita la valenza di alterare ed incidere negativamente sulle aree protette (S.I.C., ZPS, biotopi o aree boscate) presenti nel territorio Comunale e nei Comuni limitrofi;

Sulla scorta dei contenuti del presente documento e verificate le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg., da ultimo modificato con d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg., ai sensi dell'articolo 11 della Legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, si ritiene che non sia necessario sottoporre il P.C.C.A. a Valutazione Ambientale Strategica.

8.1 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Non essendo state individuate nel P.C.C.A. criticità o conflitti, non si ritiene necessario prevedere interventi di mitigazione o compensazione.

8.2 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Non essendo state individuate nel P.C.C.A. criticità o conflitti, e non essendo pervenute al Comune, segnalazioni connesse al disturbo da rumore da parte dei cittadini residenti, non si ritiene necessario prevedere interventi di monitoraggio ambientale.

9 RIFERIMENTI PROGETTUALI E BIBLIOGRAFICI

- **REGOLAMENTO VAS 1488788243 - Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 (B.U. 5 dicembre 2006, n. 49),** *PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. 2006*
- **LINEE GUIDA per la predisposizione o l'aggiornamento del piano comunale di classificazione acustica (P.C.C.A.) -** *PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali, Settembre 2015;*
- **Classificazione acustica - Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica,** *SERVIZIO AMBIENTE - approvazione Consiglio Comunale delibera n. 130 del 11 dicembre 2012*
- **Piano Comunale di Classificazione Acustica - RAPPORTO PRELIMINARE per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. (D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.) PCCA Udine,** *eAmbiente s.r.l.,*